



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

"RITA LEVI-MONTALCINI"

Partanna (TP)



P.T.O.F.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
AA. SS. 2016-17 2017-18 2018-19

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 21-01-2016 DELIBERA N. 5
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 21-01-2016 DELIBERA N. 2
PUBBLICATO NEL PORTALE UNICO DEI DATI DELLA SCUOLA IL 21-01-2016

REVISIONE APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IL 10-10-2016 DELIBERA N. 8
REVISIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IL 20-10-2016 DELIBERA N. 3
PUBBLICAZIONE NEL PORTALE UNICO DEI DATI DELLA SCUOLA IL

INDICE

Ⓜ Premessa	Pag.3
Ⓜ Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico	Pag.5
Ⓜ Analisi del Contesto	Pag.11
Ⓜ Struttura e organizzazione	Pag.14
Ⓜ Dati identificativi di Istituto	Pag.16
Ⓜ Funzionigramma	Pag.22
Ⓜ Vision e Mission	Pag.24
Ⓜ Priorità del Triennio	Pag. 25
Ⓜ Progettazione didattica ed educativa	Pag.28
Ⓜ Impianto formativo della Scuola	Pag. 30
Ⓜ Principi della Scuola	Pag. 32
Ⓜ Finalità	Pag.33
Ⓜ Obiettivi e saperi	Pag. 36
Ⓜ Metodologia comune ai tre ordini di scuola	Pag.40
Ⓜ Curricolo	Pag.41
Ⓜ Schede di certificazione delle competenze	Pag.43
Ⓜ Valutazione	Pag.46
Ⓜ Flessibilità organizzativa	Pag.53
Ⓜ Quadri Orario	Pag.57
Ⓜ Piano di formazione e aggiornamento personale	Pag.59
Ⓜ Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD	Pag.62
Ⓜ Rapporti scola-famiglia	Pag.66
Ⓜ Inclusione	Pag.67
Ⓜ Fabbisogno posti organico comuni e di sostegno	Pag.71
Ⓜ Fabbisogno posti potenziamento offerta formativa	Pag.72
Ⓜ Viaggi e visite di Istruzione	Pag.76
Ⓜ I Progetti	Pag.76
Ⓜ Allegati	Pag. 77

PREMESSA

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) vuole essere il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale del nostro Istituto. Esso rende comprensibile la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa dei tre segmenti scolastici di cui è formata questa Istituzione, per il triennio 2016-2019.

Il presente P.T.O.F. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli indirizzi di studi determinati a livello nazionale per la Scuola dell'Infanzia, per la Scuola Primaria e per la Scuola Secondaria di 1° Grado, ma nel contempo riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà partannese.

Il PTOF è stato elaborato

- ai sensi di quanto previsto dal DPR 275/1999 novellato dalla L 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 8036/B29 del 29-12-2015;
- prestando attenzione alle indicazioni emerse da:
 - dal RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto)
 - esperienze condotte negli ultimi anni;
 - questionari somministrati alle famiglie;
 - incontri avuti con il Comitato dei Genitori;
 - incontri avuti con gli EE.LL e con le Agenzie educative e formative del territorio;

Il Piano, triennale è un documento di pianificazione didattica ma anche programmatico di gestione. Esprime una duplice natura: una di pianificazione didattica a lungo termine triennale ed una strategico gestionale, ovvero di previsione e programmazione del fabbisogno di risorse umane e materiali. Esso è orientato dall'atto di indirizzo delle attività della scuola, delle scelte di gestione e amministrazione redatto dal Dirigente scolastico, per essere poi elaborato dal Collegio dei docenti ed infine "approvato" dal Consiglio di istituto.

Il PTOF rappresenta il punto di incontro di un sistema complesso di relazioni, finalità, vincoli e mette in rapporto le variabili che caratterizzano il sistema scuola, le finalità, gli obiettivi generali e specifici di apprendimento, il curriculum orario, la realtà del contesto territoriale, le caratteristiche dell'utenza, i genitori e loro aspettative nei confronti dell'educazione dei figli, gli organici della scuola, la professionalità e gli operatori, le attrezzature, le risorse finanziarie e i vincoli contrattuali, i rapporti con il Comune e gli Enti locali del territorio.

Nel PTOF tutte le componenti partecipano alla vita della scuola e devono, ognuno nel proprio ruolo e nelle proprie funzioni, in un'ottica di integrazione, e non di sovrapposizione o di contrapposizione, con altri soggetti istituzionali primari (famiglia) e secondari, farsi carico di promuovere conoscenze

significative, di favorire un apprendimento diffuso, capillare, democraticamente distribuito e di non disperdere le potenzialità e le risorse intellettive di alcuno.

I contenuti di questo documento programmatico sono dati dall'insieme delle attività e dei progetti mediante i quali l'IC "L.Capuana" di Partanna anno dopo anno assolve la sua missione nel campo dell'educazione e dell'istruzione e della formazione, nel confronto quotidiano con il mondo reale per lo sviluppo organico della persona, in tutte le sue dimensioni.

Il PTOF del triennio 2016/17-2018/19 intende integrare e soddisfare le esigenze del contesto ambientale e le legittime attese delle famiglie, rispettando nel contempo e valorizzando le caratteristiche di tutti gli alunni, " non uno di meno".

Il PTOF vuol contribuire a facilitare la scelta della famiglia, dei bambini e dei ragazzi al momento dell'iscrizione alla scuola e sviluppare in tutte le componenti scolastiche sentimenti di " *identificazione*" e " *appartenenza*" che devono incrementare positivamente il rapporto con la complessità della realtà scolastica dove il raggiungimento del "successo" formativo esige spesso il superamento di ansie e frustrazioni e aiuta a formare un clima interno rassicurante che può aiutare a gestire efficacemente l'intero sistema.

Noi operatori dell'IC "L. Capuana" di Partanna lavoriamo assieme per un'identità culturale e progettuale condivisa.

Il PTOF dell'I.C. assume la valenza culturale e pedagogica di una comunità educante che vede la famiglia centro delle scelte educative, partecipe e che inevitabilmente incide nell'articolazione organizzativa del servizio scolastico e sulla qualità educativa dei processi di educazione – apprendimento, che si sviluppano all'interno del sistema scolastico in un processo continuo di cambiamento e nella cooperazione tra le varie componenti.

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA

Triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 (EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e

delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano debba essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il Piano venga approvato dal Consiglio d'istituto;
- il Piano venga sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano debba essere pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola di cui al c.136;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica esplicitandone la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al comma 5;

INDIVIDUATE le priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione mediante la compilazione del R.A.V. a. s. 2014/2015;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015,

<p align="center">ATTO DI INDIRIZZO PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE</p>
--

L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19, di competenza del Collegio dei docenti, dovrà tener conto del presente ATTO DI INDIRIZZO.

Il Piano dovrà :

- realizzare le attività di istruzione, formazione e orientamento volte a garantire il successo formativo degli alunni, innalzandone il livello di istruzione e le competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;
- sostenere l'autovalutazione d'istituto nell'ottica del miglioramento continuo e promuovere le azioni volte al conseguimento delle priorità e degli obiettivi di processo previsti dal Piano di miglioramento dell'Istituto con particolare riferimento ai risultati scolastici degli studenti, alle competenze chiave di cittadinanza, al curricolo e alla valutazione, all'inclusione, all'orientamento strategico della scuola;
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e la dispersione scolastica;
- promuovere l'ampliamento dell'offerta formativa nella prospettiva della valorizzazione di tutti i talenti e quindi dell'individualizzazione e della personalizzazione degli interventi didattici;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca e sperimentazione didattica, nonché di partecipazione e di cittadinanza attiva;
- favorire l'utilizzo delle nuove tecnologie al servizio dell'apprendimento attivo in classe, coniugando l'innovazione delle strategie didattiche con la valorizzazione di tutti i mezzi di conservazione e trasmissione della cultura (i libri prima di tutto) e la crescita della competenza professionale dei docenti;
- garantire risorse adeguate al funzionamento amministrativo e didattico della scuola, assicurando al contempo risorse sia per la valorizzazione del personale che per gli investimenti finalizzati ad ammodernare la scuola;
- orientare la scuola ai principi della trasparenza e della rendicontazione del proprio operato;
- inserire la scuola nel contesto in cui è situata per renderla protagonista dello sviluppo socioculturale del territorio;

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi 1,2,3,5,7,10,14,16,20,29,58,59,63,70,71,124 dell'art.1 della Legge 107/2015:

Nel Piano dovranno essere esplicitate:

- la progettazione curricolare, che dovrà prevedere lo studio dell'Ambiente e del Territorio, la progettazione extracurricolare ed educativa;
- la progettazione organizzativa;
- le opzioni metodologiche;
- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno, dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento previsto dal D.P.R. 80/2013;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

Il Piano, considerate le vocazioni dell'Istituto e le priorità emerse dal R.A.V., dovrà puntare nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

1. potenziamento delle competenze linguistiche nella madrelingua;
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
3. potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese e altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia C.L.I.L.;
4. rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
5. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, anche nella scuola primaria;
6. potenziamento delle competenze artistiche e alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
7. potenziamento delle discipline motorie, anche nella scuola primaria, e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
8. potenziamento delle competenze digitali;
9. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per alunni di cittadinanza o di lingua non italiana;
10. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo delle culture.
11. Conoscenza piena e consapevole del territorio, dal punto di vista ambientale, artistico e architettonico, e di sviluppo economico.

La progettazione organizzativo-didattica potrà prevedere le seguenti forme di flessibilità e di potenziamento dell'offerta formativa:

- articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- adozione dei tempi di 55 minuti con compensazione fra discipline e potenziamento delle attività laboratoriali;
- potenziamento del tempo scuola nella scuola primaria, anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica della autonomia, tenuto conto delle scelte delle famiglie;
- programmazione flessibile anche plurisettimanale dell'orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline;
- apertura pomeridiana della scuola;
- classi aperte, articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal D.P.R. 89/2009.

Al fine di garantire il successo formativo di tutti e di ciascuno, il Piano prediligerà, nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, le seguenti opzioni metodologiche:

- individualizzazione e personalizzazione dell'insegnamento;
- valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni;
- innovazione didattica;
- didattica inclusiva;
- didattica cooperativa;
- promozione della consapevolezza del modo di apprendere di ciascun alunno (imparare ad imparare);
- approccio pluridisciplinare e interdisciplinare;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- tutoring ed eventuali forme di peer tutoring (tutoraggio tra pari) nella scuola secondaria di 1° grado, per supportare gli alunni con difficoltà;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica attraverso la personalizzazione dei percorsi, le attività laboratoriali, convenzioni con la Formazione Professionale e con le Aziende artigianali del territorio, la definizione di un sistema di orientamento funzionale;
- criteri condivisi di valutazione.

Si ritiene utile non trascurare:

- le attività espressive, manuali, motorie-sportive, le visite guidate, nonché tutte quelle occasioni (manifestazioni, concorsi, eventi...) che qualificano l'azione formativa della scuola in collegamento con le altre agenzie del territorio e con le famiglie;

- il potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della conoscenza delle culture fin dalla scuola dell'infanzia;
- le attività di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale.

Il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia (costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa) e dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario sarà definito in relazione ai progetti e alle attività contenuti nel Piano. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Per quanto riguarda il personale Ata, in ragione del significativo sviluppo dell'Istituto in termini di infrastrutturazione e dotazioni tecnologiche, si ravvisa la necessità di dotare la scuola di una figura di assistente tecnico con competenze specifiche in informatica e manutenzione di apparati tecnologici. Il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali scaturirà anch'esso dalla progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che l'Istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, al fine di garantire ambienti di apprendimento accoglienti, stimolanti e tecnologicamente avanzati.

Il piano di miglioramento dell'Istituto, elaborato in funzione del R.A.V., costituirà parte integrante del Piano triennale dell'Offerta formativa. Le attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, saranno definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con il piano di miglioramento elaborato in funzione del R.A.V.

Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti, al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.

Le scelte di gestione e amministrazione saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
- ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni; valorizzazione del merito;
- organizzazione funzionale del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
- promozione del benessere organizzativo;
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
- collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;

- costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
- controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno;
- implementazione di un sistema di rendicontazione sociale.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della Scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul Sito Web dell'Istituzione.

Il presente Atto potrà subire modifiche e integrazioni, come previsto dalla normativa di riferimento.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

Si fanno numerose ipotesi sull'origine di Partanna e interessante risulta a tale proposito un'indagine etimologica. Il nome potrebbe derivare da un'antica espressione latina: "Part'amnium", cioè parte di territorio fra i due fiumi, Hypsa e Selinus (cioè Belice e Modione). Un'altra ipotesi fa supporre che il nome fosse legato al culto della divinità "Anna", molto vivo in questa zona. Ancora, il nome Partanna potrebbe ricollegarsi al nome di un saraceno: "Anna".

Partanna ha origini che risalgono alla preistoria. Nella Contrada Stretto, a meno di due chilometri da Partanna, sono stati effettuati ritrovamenti di tombe a grotticella e a camera e di numerose ceramiche risalenti all'età del bronzo come vasi del tipo Partanna-Naro, attualmente conservati al Museo Archeologico Regionale di Palermo. Sono stati messi alla luce, inoltre, alcuni fossati di notevoli dimensioni probabilmente utilizzati nell'antichità per raccogliere l'acqua necessaria per irrigare le terre. Partanna fu abitata in epoche successive da Sicani, Greci e Romani.

L'antico centro andò costituendosi in età medioevale sotto la dominazione araba (la presenza di questo casale di nome " Barthannh " è attestata, in età araba, già nel 988, viene citata da Al Muqaddasi tra 29 città e borghi della Sicilia) e poi sotto la dominazione normanna.

Partanna alla fine del 1700 raggiunse 11.000 abitanti. Centro molto attivo, successivamente partecipò agli eventi storici più importanti soprattutto del periodo risorgimentale e postunitario .

Un evento che ha pesantemente segnato, con effetti devastanti, tutta la valle del Belice e Partanna in particolare, è stato il terremoto del 1968. Il vecchio centro abitato, gravemente danneggiato, è stato quasi interamente ricostruito.

L'economia partannese, oggi più di ieri, si basa principalmente sul terziario. L'agricoltura e soprattutto l'artigianato sono impreparati a rispondere alla nuova realtà della globalizzazione. Il territorio manca anche di una vera cultura imprenditoriale, pertanto, le imprese sono scarse.

Questo contesto economico non crea stabilità: tanti giovani, alla fine degli studi superiori, frequentano l'università nell'attesa di un' occupazione futura; altri sono costretti ad emigrare al nord in cerca di lavoro.

Tale situazione di instabilità costringe anche tante giovani famiglie ad emigrare alla ricerca di contesti lavorativi più favorevoli, con la naturale conseguenza della diminuzione degli abitanti del paese e quindi della popolazione scolastica. A partire dalla scuola dell'infanzia si registra però la presenza di

alunni stranieri, soprattutto provenienti dall'est dell'Europa, che hanno lievemente incrementato il numero degli iscritti. Costituiscono motivi di preoccupazione i seguenti fenomeni:

- Necessità di maggiori prospettive e sicurezze nel campo del lavoro;
- Aumento di casi di grave disagio sociale ed economico;
- Il consumo di alcool e droga;
- Mancanza di "spazi" culturali;
- Pervasività dei mezzi di comunicazione di massa;
- La minore presenza di giovani (dai 18 ai 30 anni), che si allontanano per motivi di studio o di lavoro;
- Accentuazione dei flussi migratori interni ed esterni con conseguenti problemi di accettazione e di integrazione

SERVIZI SUL TERRITORIO

La scuola è un sistema aperto che si avvale della collaborazione di altre risorse esterne:

- **Amministrazione Comunale**
- **Ufficio Postale**
- **Parrocchia della Chiesa Madre, Parrocchia di S. Lucia, Fraternità Francescana di Betania**
- **Anfiteatro**
- **Museo archeologico**
- **La Biblioteca Comunale**
- **Altre Istituzioni scolastiche: Istituto d'Istruzione Superiore "D'AGUIRRE-Alighieri"**
- **Servizi Sociali:**
 - Poliambulatorio – ASP Trapani (Distretto Sanitario di Castelvetrano)
 - Caritas
 - L'Associazione di volontariato " La Misericordia "
 - Servizio autoambulanze
 - Sede AVIS
 - Centro diurno per anziani
- **Associazioni e strutture sportive**
 - Centro Sportivo Polivalente " Impastato"
 - Stadio e palestre

➤ **Associazioni Culturali**

- La Sezione WWF e Legambiente
- La Sezione ARCI
- Centro Studi MAP s.r.l.
- Associazioni bandistiche e musicali con annessa scuola di musica
- Il Sipario
- Fidapa
- Arcadia
- PAM (Prima Archeologia del Mediterraneo)
- MAP Centro Studi

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi- Montalcini" (ex I.C "Luigi Capuana") di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, è nato nell'anno scolastico 2013/14, in seguito all'attuazione del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica decretato dall'Assessorato dell'Istruzione e della Formazione Professionale della Sicilia (Decreto n. 8 del 05/03/2013).

Nell'anno scolastico 2015/2016 si ha la nuova intitolazione : "Istituto Comprensivo Statale Rita Levi-Montalcini".

La sede centrale " Amedeo di Savoia Aosta" ospita tutta la scuola SECONDARIA DI 1° GRADO ed è situata nella via Trieste; la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria si trovano dislocate nei vari quartieri del Paese.

Nel quartiere Camarro si trovano i plessi : " Fontana" che ospita la scuola dell'Infanzia; " Santa Lucia" e "Collodi"che ospitano la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria.

I Plessi ubicati nel centro storico del Paese sono: "Luigi Capuana", ospita la scuola Primaria e il Plesso "G.Rodari" che accoglie le sezioni della Scuola dell'Infanzia .

Il primo Dirigente dell'Istituto Comprensivo è stato il Prof. Vito Zarzana , che ha diretto la scuola nell' anno scolastico 2013/14;

Dall'anno 2014/15 la Dirigenza è affidata alla prof.ssa Vita Biundo .

"Sede Centrale"
Secondaria di 1° grado



"Santa Lucia"
Infanzia e Primaria



"Capuana"
Primaria



PLESSI SCOLASTICI



"Fontana"
Infanzia



"Collodi"
Infanzia e Primaria



"Rodari"
Infanzia

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUTO

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "RITA LEVI-MONTALCINI" – PARTANNA-

Sede centrale Via Trieste,11

CODICE MECCANOGRAFICO: TPIC82400T; C.F. 90010390814;

TEL.0924/88327-883350

SITO WEB: www.icpartanna.gov.it

e-mail ministeriale: tpic82400t@istruzione.it

e-mail certificata: tpic82400t@pec.istruzione.it

Grado di Scuola	Nome	Codice Meccanografico	Indirizzo	Località	Telefono
Infanzia	Plesso "Rodari"	TPAA82400N	Via Messina,2	PARTANNA	0924/921432
Infanzia	Plesso "Collodi"	TPAA82401P	Via B. Molinari La Grutta	PARTANNA	0924/921433
Infanzia	Plesso "S. Lucia"	TPAA82402Q	Via della Resistenza	PARTANNA	0924/49066
Infanzia	Plesso "Fontana"	TPAA82403R	C/da Fontana	PARTANNA	0924/92749
Primaria	"Capuana"	TPEE824021	Via Messina,4	PARTANNA	0924/49396
Primaria	"Collodi"	TPEE82401X	Via B. Molinari La Grutta	PARTANNA	0924/921433
Primaria	"S. Lucia"	TPEE824032	Via della Resistenza	PARTANNA	0924/49066
Secondaria di 1° grado	"A. di Savoia Aosta"	TPMM82401V	Via Trieste,11	PARTANNA	0924/88327

ALUNNI

Grado di Scuola	2014-2015		2015-2016		2016-2017		2017-2018*		2018-2019*	
	N. alunni	N. classi								
Infanzia	N. 284 alunni	N. 13 classi	N. 279 alunni	N. 13 classi	N. 278 alunni	N. 13 classi	N. 288 alunni	N. 13 classi	N. 279 alunni	N. 13 classi
Primaria	N. 471 alunni	N. 24 classi	N. 466 alunni	N. 24 classi	N. 462 alunni	N. 24 classi	N. 461 alunni	N. 24 classi	N. 465 alunni	N. 24 classi
Secondaria di 1° grado	N. 280 alunni	N. 13 classi	N. 280 alunni	N. 13 classi	N. 284 alunni	N.14 classi	N. 298 alunni	N. 14 classi	N. 285 alunni	N. 14 classi

*I dati sono solo previsionali e possono subire variazioni a seguito nuovi ingressi di alunni stranieri e/o uscite per trasferimenti.

PERSONALE E SERVIZI AMMINISTRATIVI

DIRIGENZA

SCUOLA	LOCALITA'	RUOLO	a.s. 2015-2016	a.s.2016-2017
I.C.S."Rita Levi-Montalcini" Sede Centrale	Partanna	n.1 DS	Biundo	Biundo
		n. 2 Collaboratori DS	Valenti Rizzuto	Valenti Rizzuto

DOCENTI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO											
A.S. 2015-16				A.S. 2016/2017				BIENNIO 2017/2019			
Classe Concorso	N. Docenti Comuni	Doc. Sost.	classi	Classe Concorso	N. Docenti Comuni	Docenti Sostegno	classi	Classe Concorso	N. Docenti Comuni	Docenti Sostegno	classi
Italiano	10+15 Ore	11	13	Italiano	11+10 Ore	10	14*	Italiano	11+10 Ore		14*
Matematica	6+9 Ore			Matematica	7			Matematica	7		
Francese	1+8 Ore			Francese	1+10 Ore			Francese	1+10 Ore		
Inglese	2+3 Ore			Inglese	2+6 Ore			Inglese	2+6 Ore		
Ed. Artistica	1+8 Ore			Ed. Artistica	1+10 Ore			Ed. Artistica	1+10 Ore		
Ed. Tecnica	1+8 Ore			Ed. Tecnica	1+10 Ore			Ed. Tecnica	1+10 Ore		
Ed. Musicale	1+8 ore			Ed. Musicale	1+10 Ore			Ed. Musicale	1+10 Ore		
Ed. Fisica	1+8 ore			Ed. Fisica	1+10 Ore			Ed. Fisica	1+10 Ore		
				Strumento (Indirizzo musicale)	6 Ore			Strumento (Indirizzo musicale)	12 Ore		

* Una classe ad indirizzo musicale

PERSONALE ATA

SCUOLA	LOCALITA'	RUOLO	2015-2016	2016-2017
I.C. "Rita Levi-Montalcini" Sede Centrale	Partanna	N. 1 D.S.G.A.	Noto Maria	Noto Maria
		ASS.TI AMM.VI	N. 6	N. 6
		COLLABORATORI SCOLASTICI	N. 18	N. 18

**SCUOLA SECONDARIA
DI 1° GRADO
"AMEDEO DI SAVOIA AOSTA"
Sede centrale: Via Trieste,11**



• **Risorse strutturali**

- 19 aule, di cui 15 con lavagna LIM 2
- 4 corridoi
- 1 salone per la mensa spazioso
- 8 bagni, di cui 3 dotati di arredo per i diversamente abili
- 1 laboratorio informatico dotato di 11 postazioni, con una stampante in bianco e nero e una a colori
- 1 laboratorio biblioteca
- 1 laboratorio di scienze
- 1 laboratorio linguistico dotato di 20 postazioni
- 1 stampante a colori
- 1 laboratorio musicale
- 1 laboratorio L2
- 1 sala insegnanti
- 1 aula magna
- 1 palestra
- 1 ufficio Dirigente Scolastico
- 1 ufficio Direttore Servizi Generali Amministrativi
- 2 uffici amministrativi
- 1 cortile esterno con campetti
- 1 cortile interno
- 1 infermeria
- 1 sala archivio
- 1 cucina
- Uscite con scale di emergenza

SCUOLA PRIMARIA
Plesso "CAPUANA"
Via Messina 4



SCUOLA PRIMARIA

- **Risorse strutturali**
 - 9 aule, tutte dotate di lavagna LIM
 - 1 laboratorio informatico con stampante a colori
 - 1 piccolo laboratorio scientifico
 - 1 Aula Magna
 - 1 piccola cucina
 - 1 bidelleria
 - 1 sala insegnanti
 - 1 stanzetta con Fax
 - 4 bagni
 - 1 salone ingresso
 - 2 lunghi corridoi
 - 1 ascensore interno
 - 1 palestra esterna
 - 1 cortile esterno con campetti
- Uscite con scale di sicurezza

SCUOLA DELL'INFANZIA
PLESSO "G.RODARI"
Via Messina, 2



SCUOLA INFANZIA

- **Risorse strutturali**
 - 10 aule**
 - 1 piccola cucina
 - 4 bagni
 - 2 lunghi corridoi
 - palestra esterna
 - cortile esterno con campetti

**SCUOLA PRIMARIA
E INFANZIA
Plesso "SANTA LUCIA"
Viale della Resistenza**



- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA INFANZIA

Ubicate in due ale diverse dell'edificio

Risorse strutturali

- 1 grande androne
- ampi corridoi
- bagni, di cui 1 dotato di arredo per i diversamente abili
- 9 aule con lavagna LIM e connessione Internet
- 1 laboratorio informatico dotato di 15 postazioni con una stampante in bianco e nero
- 1 laboratorio biblioteca
- 1 palestra esterna
- 1 cortile esterno con campetti
- 1 anfiteatro interno per attività comuni
- 1 fotocopiatrice

**SCUOLA PRIMARIA
E INFANZIA
Plesso "COLLODI"
Via B. Molinari La Grutta**



PRIMARIA:

Risorse strutturali

- 1 grande androne
- ampi corridoi
- 6 bagni, di cui 1 dotato di arredo per i diversamente abili
- 13 aule, di cui 6 con lavagna LIM e connessione Internet
- 1 laboratorio informatico dotato di 12 postazioni, con 1 stampante in bianco e nero e 1 a colori
- 1 laboratorio musicale con strumentazione
- 1 laboratorio biblioteca
- 1 sala insegnanti
- 1 palestra interna
- 1 cortile esterno con area giochi
- 1 cortile interno
- 1 palco nell'androne per attività comuni
- 1 fotocopiatrice

INFANZIA:

- 5 aule
- un ampio corridoio
- 2 bagni
- 1 sala mensa
- uno spazio-giochi

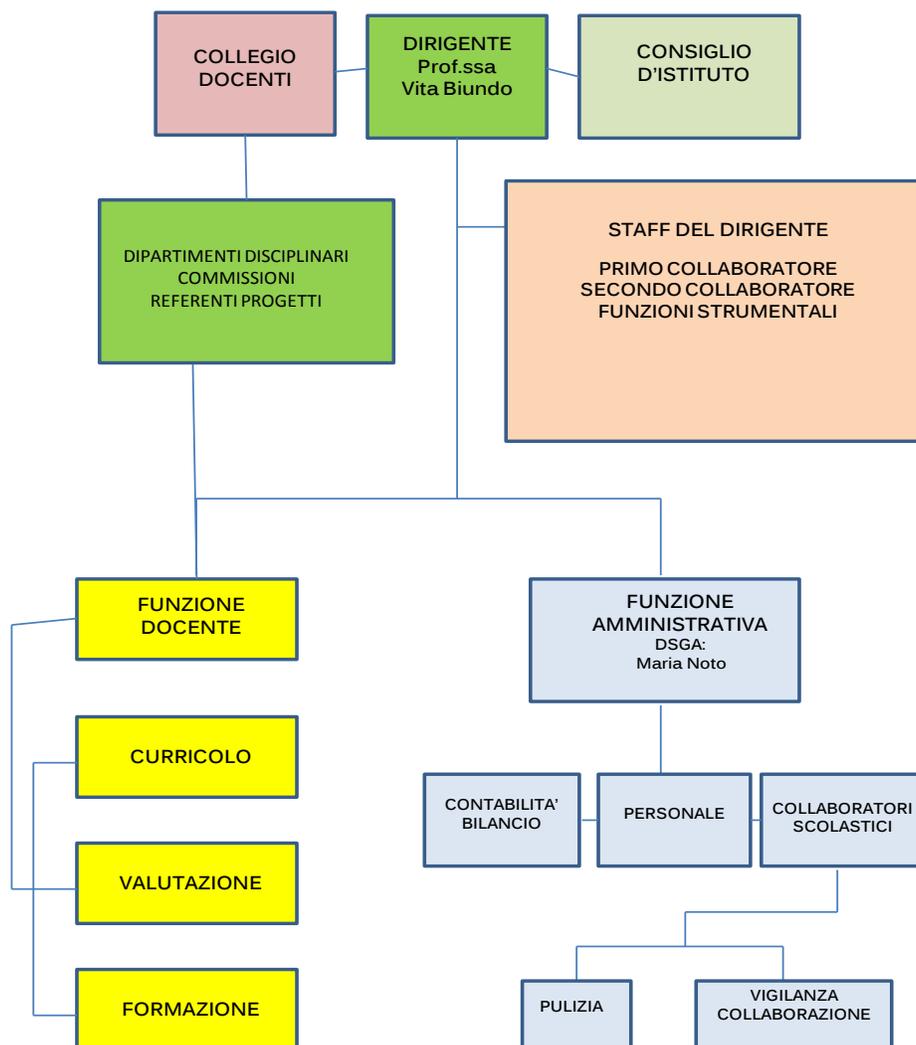
**SCUOLA DELL'INFANZIA
"FONTANA"
C/da Fontana**



Risorse strutturali

- 1 grande androne
- 3 aule
- 4 grandi ripostigli
- 1 cucina
- 1 aula per la fotocopiatrice
- 1 sala mensa
- 3 bagni per gli alunni
- 1 bagno per le insegnanti
- 1 piccolo palco
- 1 cortile esterno
- 1 fotocopiatrice
- 1 televisore con lettore
- 1 videoregistratore

FUNZIONIGRAMMA DI ISTITUTO



FUNZIONIGRAMMA

AREA ORGANIZZATIVA

N° 1 Dirigente scolastico:

N° 2 Collaboratori del Dirigente Scolastico

N° 6 Referenti della gestione organizzativa di plesso

N°5 Docenti Funzioni Strumentali

Commissione formulazione orario

Commissione PTOF

AREA DIDATTICA

N° 2 Referenti per il raccordo didattico e il raccordo della valutazione nei tre ordini di scuola dell'istituto

-N° 2 Referenti per Disabilità

-N° 1 Referente per DSA /BES

-N° 3 Referenti Orientamento e Continuità

-N° 3 Referenti Educazione stradale ed ambientale

-N° 2 Referente Espressioni culturali, artistiche e musicali

-N° 3 Referenti per Educazione alla salute

-N°1 Referente Legalità

-N°1 Referente attività motorie e sportive

N°2 Referenti attività lingue straniere

-N° 38 Coordinatori Consiglio di classe ed Equipè pedagogica

-N° 3 gruppi disciplinari (Dipartimenti di scuola primaria)

-N° 3 gruppi disciplinari (Dipartimenti di scuola secondaria)

-N°8 Presidenti di Interclasse e Intersezione

AREA DI STUDIO E DI RICERCA

Commissione progettazione e monitoraggio curricolo verticale (n.11 docenti)

Nucleo di valutazione interna ed esterna (n.7 docenti)

Commissione progettazione (n.7docenti)

AREA COMUNICAZIONE

N° 1 Referente del sito web d'istituto e della pagina F*(docente utilizzato in altri compiti)

AREA AMMINISTRATIVA

N° 1 Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)

N° 2 Assistenti amministrativi per la didattica

N° 2 Assistenti amministrativi per il personale

N° 1 Assistente amministrativo per la contabilità e per acquisti patrimonio e magazzino

N° 1 Assistente amministrativo per il protocollo

N° 18 Collaboratori Scolastici

N.° 3 + 1* Personale docente utilizzato in altri compiti

Area sicurezza

N° 1 Responsabile (esterno) servizio prevenzione e protezione.

N° 50 unità di personale addetti alla sicurezza ed il primo soccorso

VISION

L'educazione non può prescindere da un'idea di uomo.

Dall'idea di uomo discende l'idea di educazione, di formazione e quindi quella di scuola.

L'idea di uomo è quella di

- Un uomo che riesca a trovare equilibrio tra la cura della dimensione personale e della dimensione sociale nei suoi aspetti , umano, valoriale, culturale, economico.
- Un uomo che non sia al servizio di uno Stato padrone né al servizio della produzione capitalistica, ma un uomo che sia in grado di costruire una società migliore insieme ad altri uomini, secondo i valori della nostra tradizione e sanciti dalla nostra Carta Costituzionale: pace, fratellanza, solidarietà, uguaglianza, giustizia, dignità, valore della persona, importanza del lavoro come dimensione fondamentale della persona e trascendenza.

MISSION

- Produrre sapere non fine a se stesso, ma in funzione della maturazione globale della persona, posta sempre nelle condizioni esistenziali e culturali di potere dare senso e significato, durante il suo viaggio generazionale, ai nomi e ai segni della singolarità, dell'autonomia e dell'autenticità , irrinunciabili in questa società mondializzata , protesa com'è senza tregua a standardizzare e ad omologare.
- Facilitare l'inserimento dei giovani nella nuova "società della conoscenza", offrendo loro strumenti per fronteggiare la complessità, per essere cittadini attivi e consapevoli nei processi decisionali.
- Offrire una scuola di tutti e per tutti, di ciascuno e per ciascuno, inserita nel territorio e che dialoga con esso, promotrice di integrazione sociale, che garantisce il diritto allo studio, il diritto all'apprendimento e pone l'attenzione sull'orientamento, nel senso di saper cogliere progressivamente le vocazioni, le potenzialità e le stesse difficoltà per potere guidare ogni alunno verso un personale successo formativo e verso la costruzione di un progetto personale di vita.
- Offrire una scuola che sa valorizzare i saperi pratici ed operativi
- Offrire una scuola meno selettiva dal punto di vista dell'equità sociale, diminuendo la dispersione scolastica e garantendo maggiori possibilità per le fasce più deboli.

PRIORITÀ DEL TRIENNIO

MIGLIORAMENTO E AGGIORNAMENTO

Il Piano fa riferimento alle priorità, ai traguardi e agli obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione RAV e dal conseguente Piano di miglioramento PdM.

Modalità di sviluppo e crescita della comunità scolastica

Nel triennio 2016/'17-2018/'19 l'I.C. "Rita Levi-Montalcini" Partanna individua le seguenti modalità di sviluppo e crescita della comunità scolastica.

1. Scuole aperte.

Aumentare le occasioni di fruizione degli ambienti e delle strutture da parte dell'utenza nelle fasce orarie extracurricolari, mediante l'effettuazione di corsi di formazione per utenza anche esterna, convenzioni o accordi con soggetti esterni del territorio che dispongano di patrocinio del Comune, assenza di scopo di lucro oppure ritorno e utile per l'istituto di tipo formativo.

Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno una opzione fra quelle descritte sarà stata annualmente posta in essere.

2. Ampliamento dell'offerta formativa in orario pomeridiano.

Sviluppo di progettualità pomeridiana anche di tipo manuale e creativo utilizzando personale della scuola senza maggiori oneri per le famiglie e per la scuola se effettuato da docenti dell'organico potenziato e a pagamento nel caso di docenti con orario aggiuntivo o per esperti esterni, in orario curricolare oppure extra-curricolare e con il fine di garantire supporto e recupero scolastico, oppure potenziamento. Grande attenzione sarà data al teatro e musica

Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno una opzione fra quelle descritte sarà stata annualmente posta in essere.

3. Valorizzazione dello studio delle lingue straniere comunitarie

Proposta di

- corsi pomeridiani di potenziamento
- lettore madrelingua durante le lezioni curricolari
- viaggi di studio, scambi culturali con l'estero da effettuarsi durante le lezioni e/o nel periodo di sospensione (ERASMUS+);
- City Camp in convenzione con ACLE
- Competizione linguistica "Hippo competition"
- progetti di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.

□ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno due fra le

attività citate saranno state organizzate e proposte all'utenza ogni anno.

4. Potenziamento delle competenze trasversali afferenti all'informatica

Proposta di percorsi interdisciplinari secondo in modello di continuità ad obiettivi crescenti tra primaria e secondaria.

□ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se perlomeno ogni anno saranno state prodotte prove relative all'acquisizione di prerequisiti di informatica al termine della classe quinta di scuola primaria.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nel triennio 2016/17-2018/19 l'I.C.S. individua i seguenti obiettivi di miglioramento.

1. Esiti degli studenti relativamente ai risultati scolastici e a quelli standardizzati nazionali.

Miglioramento degli apprendimenti, degli esiti degli scrutini finali di Scuola Primaria e Secondaria 1° grado e delle prove standardizzate nazionali.

Personalizzazione dei percorsi di apprendimento e potenziamento delle attività laboratoriali, di sostegno e di recupero.

2. Implementazione delle competenze trasversali allo scopo di migliorare la valutazione.

La finalità di tale linea di sviluppo è il graduale superamento del modello di insegnamento-apprendimento fondato prevalentemente o esclusivamente sui contenuti disciplinari fra loro separati.

3. Esiti degli studenti relativamente a Competenze chiave e di cittadinanza

Oggettiva acquisizione di competenze chiave e di cittadinanza in uscita da Primaria e Secondaria di 1° grado.

Traguardo: formulazione e validazione di uno strumento condiviso di oggettiva valutazione delle competenze citate.

4. Sviluppo delle competenze informatiche e digitali inerenti almeno al patentino informatico di nuova generazione.

La finalità di tale linea di sviluppo è

- a. l'innovazione didattica
- b. l'introduzione di forme di lezione alternative a quella frontale, come la classe capovolta
- c. la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere;
- d. un miglior uso del registro elettronico.

□ Tale obiettivo si considererà raggiunto al termine del triennio di riferimento se

- la certificazione sarà stata acquisita dal 10% degli alunni di scuola secondaria di 1° grado
- singoli moduli della certificazione saranno stati seguiti dal 2% del personale interno ed esterno, docente e non docente

- o la classe capovolta o la produzione di sussidi multimediali e di materiali digitali in genere avrà coinvolto almeno il 10% di docenti.

5. Avviamento alla lingua inglese nella Scuola Infanzia e potenziamento dello studio della stessa nella Scuola Primaria e Secondaria attraverso progettualità in compresenza ed eventualmente il ricorso alla metodologia CLIL.

La finalità di tale linea di sviluppo è implicitamente evidente e fondata sul crescente bisogno di alta specializzazione linguistica in tale ambito, quale strumento per garantire una migliore autonomia ed un più efficace pensiero critico rispetto alle caratteristiche.

6. **Inclusione e differenziazione.** Migliorare le pratiche inclusive e di promozione delle eccellenze attraverso il curriculum personalizzato, le attività laboratoriali e l'incentivazione alla partecipazione alle competizioni disciplinari.

7. **Sviluppo dei progetti atti al superamento degli stereotipi di genere nell'orientamento alla Scuola Secondaria di 2° grado e comunque nella formazione della persona.**

La finalità di tale linea di sviluppo è intesa a favorire scelte di percorso formativo più coerenti con il proprio talento e le proprie attitudini, nonché più liberi rispetto a condizionamenti personali o sociali, in parte ancora vincolanti.

- Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno organizzati percorsi afferenti al pre-orientamento in uscita dalla scuola secondaria, a livello di classe o multiclasse.

8. **Curricolo verticale, progettazione e valutazione per competenze.**

Adozione del curriculum verticale.

Avere docenti formati sulla didattica per competenze.

9. **Sviluppo delle competenze per la formazione di gruppi di personale docente per favorire l'aggiornamento interno tra pari.**

La finalità di tale linea di sviluppo è quella di

- a. favorire la coesione interna del personale
 - b. promuovere l'autoaggiornamento mediante la condivisione di buone prassi e di strumenti didattici utili e di provata efficacia.
- Tale obiettivo si considererà raggiunto se annualmente saranno realizzati momenti di aggiornamento specifico e mirato inerente tematiche emergenti relative a nuovi bisogni e/o saranno condivisi strumenti e materiali, anche mediante l'area riservata del sito istituzionale.

☉ Vedasi Piano di Miglioramento in allegato

☉ Vedasi Piano di Formazione del Personale in allegato

PROGETTAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo del sistema educativo e formativo dell'Istituto Comprensivo di Partanna.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che

necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

IMPIANTO FORMATIVO DELLA SCUOLA

Scelte formative, culturali, metodologiche e organizzative

Il modello psico - pedagogico di riferimento dell'offerta formativa della scuola si rifà alle teorie dell'educazione cognitiva e metacognitiva.

Il processo educativo si esplicita in un progetto complessivo che, rispondendo alla specifica identità della scuola, si articola in:

- Personalizzazione dei percorsi formativi per l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo di capacità, abilità e competenze.
- Prevenzione del disagio, recupero dello svantaggio e promozione delle eccellenze, prevenzione e contrasto al bullismo come azione di "sistema" con interventi prioritari al gruppo dei pari.
- Integrazione ed educazione alla multiculturalità.

Sono **elementi qualificanti dell'offerta formativa**:

1- Le discipline non considerate nella loro specificità, ma proposte all'interno di tre grandi aree:

- linguistico-artistico-espressiva;
- storico-geografica;
- matematico – scientifico - tecnologica.

2- I piani di studio personalizzati.

3- La metodologia laboratoriale.

4- La flessibilità del tempo scuola e dei gruppi classe, adottata per venire incontro ai bisogni ed ai ritmi d'apprendimento degli alunni.

5- La continuità dell'intervento formativo e l'Orientamento.

6- La formazione e la professionalità docente.

Valori fondanti della scuola:

Centralità della persona

Scuola come comunità integrante

Consapevolezza del valore della diversità come ricchezza

Rifiuto di ogni discriminazione

Educazione alla " Pace"

Legalità e ambiente

Educazione a una sana e corretta alimentazione

Recupero del ruolo educativo della famiglia nella costante collaborazione-
relazione con la scuola.

La scuola intende rispondere adeguatamente ai bisogni di tutti gli alunni, diversificando proposte didattiche in direzione di curricoli personalizzati, mirati al consolidamento/potenziamento delle capacità e competenze individuali, al sostegno e al recupero degli alunni in situazione di handicap e di svantaggio, oltre che alla valorizzazione di risorse e attitudini personali.

PRINCIPI

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini"

si ispira ai seguenti principi:

- ❖ Diritto allo studio, senza nessuna discriminazione di sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- ❖ Pieno rispetto dei diritti e degli interessi dell'alunno da parte di tutti gli operatori scolastici.
- ❖ Garanzia della regolarità e della continuità del servizio e delle attività educative, nel rispetto dei principi e delle norme sanciti dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia.
- ❖ Impegno ad accogliere genitori ed alunni, favorendo l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, soprattutto nella fase d'ingresso alle classi iniziali e con particolare attenzione alle problematiche relative agli alunni stranieri e a quelli in situazioni di handicap.
- ❖ Facoltà, da parte delle famiglie, di scegliere il plesso (presente nel territorio) nei limiti della sua ricettività. In caso di eccedenza di domande rispetto alla disponibilità di aule, vanno considerati i criteri della territorialità e

FINALITA'

A) Scuola dell'Infanzia

Promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Sviluppare l'identità imparando a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'autonomia attraverso l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; interagire con l'adulto, con i coetanei, con il diverso da sé e con il nuovo.

Sviluppare la competenza imparando a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto sviluppando l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati.

Sviluppare il senso della cittadinanza scoprendo gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, definite curando le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero nel rispetto dell'altro.

B) Scuola del Primo Ciclo (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado)

La Scuola del Primo Ciclo promuove il pieno sviluppo della persona.

Concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

In questa prospettiva la scuola accompagna l'alunno:

1. nell'acquisire il senso della propria esperienza
2. nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva
3. nell'acquisire gli alfabeti di base della cultura.

1. Il senso dell'esperienza

- ✗ La scuola fornisce all'alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse.
- ✗ Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle.
- ✗ Promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.
- ✗ Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco.
- ✗ Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.
- ✗ Mette in atto un rapporto di corresponsabilità formativa con le famiglie.
- ✗

2. La cittadinanza attiva

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto, prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono

- ✘ la costruzione del senso di legalità
- ✘ lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

3. L'alfabetizzazione di base

- ✘ La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.
- ✘ Offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.
- ✘ Si pone come scuola formativa che permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

L'ambiente di apprendimento

La scuola promuove inoltre apprendimenti significativi e garantisce il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine è possibile individuare, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcune impostazioni metodologiche di fondo:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- Realizzare percorsi in forma di laboratori
- Prevenire e controllare la dispersione scolastica per assicurare il proseguimento degli studi e la regolarità della frequenza.
- Attuare il P.O.F. attraverso una gestione partecipata della Scuola e la collaborazione di Personale, Genitori e Alunni

COMPETENZE CHIAVE	ASSE DEI LINGUAGGI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<p>Comunicazione nella madrelingua</p> <p>Comunicazione nelle lingue straniere</p> <p>Consapevolezza ed espressione culturale</p>	<p>ASSE LINGUISTICO</p> <p>ARTISTICO</p> <p>ESPRESSIVO</p>	<p>I DISCORSI E LE PAROLE</p> <p>IMMAGINI, SUONI, COLORI</p>	<p>AREA LINGUISTICA ED ESPRESSIVA</p>	<p>ITALIANO</p> <p>INGLESE</p> <p>FRANCESE</p> <p>ARTE</p> <p>MUSICA</p>
<p>Competenza matematica</p> <p>Competenza di base in scienza e tecnologia</p> <p>Competenza digitale</p>	<p>ASSE MATEMATICO</p> <p>SCIENTIFICO</p> <p>TECNOLOGICO</p>	<p>LA CONOSCENZA DEL MONDO</p> <p>IL CORPO IN MOVIMENTO</p>	<p>AREA SCIENTIFICO LOGICO MATEMATICA</p> <p>AREA MOTORIA</p>	<p>MATEMATICA</p> <p>SCIENZE</p> <p>TECNOLOGIA</p> <p>EDUCAZIONE FISICA</p>
<p>Competenze sociali e civiche</p>	<p>ASSE STORICO</p> <p>SOCIALE</p>	<p>IL SE' E L'ALTRO</p>	<p>AMBITO SOCIO ANTROPOLOGICO</p>	<p>STORIA</p> <p>GEOGRAFIA</p> <p>CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>RELIGIONE</p>
<p>Imparare ad imparare</p> <p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>TUTTI GLI ASSI DISCIPLINARI</p>	<p>TUTTI I CAMPI D'ESPERIENZA</p>	<p>TUTTI GLI AMBITI DISCIPLINARI</p>	<p>TUTTE LE DISCIPLINE</p>

OBIETTIVI E SAPERI

(per le competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati e definiti ai vari ordini di scuola si fa riferimento al curriculum verticale *)

1. AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio.

Per realizzare queste finalità estese e trasversali, è necessario che l'apprendimento della lingua sia oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva coordineranno le loro attività.

Obiettivi di apprendimento:

- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta (Ascoltare e parlare)
- Leggere e comprendere semplici testi sapendone cogliere il senso globale. (Leggere e scrivere)
- Prestare attenzione al corretto utilizzo delle strutture ortografiche e sintattiche della lingua (Riflettere sulla lingua)
- Comprendere, utilizzare e arricchire il lessico di base (Espandere il lessico ricettivo e produttivo)

Lingue comunitarie (Inglese e Francese)

L'insegnamento delle lingue straniere favorisce l'acquisizione di strumenti che permettono un confronto diretto e continuo tra la propria e le altrui culture.

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere istruzioni e brevi dialoghi (comprensione orale)
 - Riferire semplici testi o dialoghi (produzione ed interazione orale)
 - Comprendere e produrre messaggi/testi scritti (comprensione e produzione scritta)
 - Confrontare parole e strutture relative a codici verbali diversi (Riflessione sulla lingua
-

Musica

Il linguaggio musicale contribuisce alla formazione del preadolescente come mezzo per conoscere, capire e modificare la realtà. L'apprendimento della musica si basa sulla pratica e sulla conoscenza, e nella scuola si articola su due livelli: produzione e ascolto. In quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere ed usare linguaggi specifici
- Esprimersi utilizzando la voce umana e alcuni mezzi strumentali
- Ascoltare e comprendere dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali
- Rielaborazione personale di materiali sonori

Arte e immagine

Lo studio di questa disciplina ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di esprimersi e comunicare in modo personale e creativo, di acquisire sensibilità e consapevolezza nei confronti del patrimonio artistico.

Obiettivi di apprendimento:

- Esprimersi e comunicare
- Leggere e comprendere immagini
- Produrre e rielaborare
- Comprendere le opere d'arte

Educazione Fisica

Questa disciplina favorisce la conoscenza di sé, la formazione della personalità, la consapevolezza della necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. L'attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. E' portatrice di rispetto per sé e l'avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell'aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

Obiettivi di apprendimento:

- Conoscere il proprio corpo e le funzioni senso-percettive in relazione allo spazio e al tempo
- Utilizzare il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
- Conoscere il gioco, lo sport, le regole e il fair play
- Assumere comportamenti adeguati per garantire sicurezza, prevenzione, salute e benessere

1. AREA STORICO-GEOGRAFICA

Comprende le scienze umane: la storia, la geografia che sono strettamente collegate fra loro e in continuità fra primaria e secondaria ed è aperta alla collaborazione con le altre discipline.

Storia

Obiettivo della storia è comprendere e spiegare il passato dell'uomo, partendo dallo studio delle testimonianze che il passato stesso ci ha dato.

Obiettivi di apprendimento:

- Saper organizzare le informazioni
- Saper usare documenti
- Comprendere strumenti concettuali
- Usare le conoscenze
- Argomentare su conoscenze apprese

Geografia

La geografia è scienza che studia l'umanizzazione del nostro pianeta e, quindi, i processi attivati dalle collettività nelle loro relazioni con la natura. Tali processi nel corso del tempo hanno trasformato l'ambiente e hanno "costruito" il territorio nel quale oggi viviamo.

Obiettivi di apprendimento:

- Muoversi consapevolmente ed orientarsi
- Estendere le proprie carte mentali
- Padroneggiare il linguaggio della geograficità
- Conoscere il territorio circostante
- Utilizzare metodi, tecniche, strumenti propri della geografia

2. AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO.-TECNOLOGICA

Comprende quelle discipline che studiano e propongono modi di pensare, esperienze, linguaggi, modi di agire che incidono profondamente su tutte le dimensioni della vita quotidiana, individuale e collettiva.

Matematica

La matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; inoltre contribuisce a sviluppare le capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Obiettivi di apprendimento:

- Confrontare numeri operando opportunamente
- Operare nello spazio e con figure
- Comprendere e rappresentare dati
- Misurare e prevedere dati

Scienze naturali e sperimentali

L'apprendimento delle scienze naturali e sperimentali avviene attraverso percorsi progressivi e ricorrenti, fatti di esperienze, riflessioni e formalizzazioni: percorsi progettati in modo da guidare i ragazzi dal pensiero spontaneo a forme di conoscenza sempre più coerenti e organizzate, di cui possano verificare concretamente efficacia ed efficienza.

Obiettivi di apprendimento:

- Esplorare oggetti, materiali e trasformazioni
- Osservare e sperimentare sul campo
- Conoscere l'uomo, i viventi e l'ambiente
- Utilizzare concetti di fisica e chimica
- Conoscere elementi di astronomia e scienze della Terra
-

Tecnologia

La tecnologia da un lato studia e progetta i dispositivi, le macchine e gli apparati che sostengono l'organizzazione della vita sociale; dall'altro studia e progetta nuove forme di controllo e gestione dell'informazione e della comunicazione.

Obiettivi di apprendimento:

- Esplorare il mondo fatto dall'uomo
- Interpretare il mondo fatto dall'uomo

METODOLOGIA COMUNE AI TRE ORDINI DI SCUOLA

Affinché l'apprendimento sia significativo e si realizzi pienamente, i docenti avranno cura di attivare alcune priorità pedagogiche e didattiche che favoriscano la progressione e la sicurezza degli apprendimenti degli allievi:

➤ **Situazioni di apprendimento e attività strutturali**

Agli allievi vengono proposte situazioni semplici o complesse che richiedono una connessione delle loro conoscenze e delle loro abilità.

➤ **Procedure di ricerca**

Partendo dalle domande esplicite o implicite degli alunni, vengono proposte nuovi percorsi per spingerli alla curiosità, alla ricerca vera e propria, all'esplorazione e ai tentativi di risoluzione.

➤ **Intersoggettività e socializzazione**

L'alunno che dice e spiega ciò che fa o ciò che trova, viene invitato a precisare il suo pensiero, le sue domande, le sue spiegazioni.

➤ **Coinvolgimento dell'allievo**

Agli allievi, all'inizio dell'anno scolastico (contratto formativo) e all'inizio di ogni attività, vengono indicati i diversi comportamenti e il fine degli apprendimenti fissati.

➤ **Le dinamiche di gruppo**

Il gruppo classe non nasce per libera scelta, tuttavia può diventare operativo se si attivano le naturali dinamiche di gruppo fondate su obiettivi comuni, contenuti condivisi, modi differenziati.

➤ **La comunicazione**

Interazione, comunicazione e motivazione sono fra loro interrelate, pertanto, la comunicazione sarà curata non solo mediante tecniche comunicative, ma anche come modo di porsi e come rispetto dell'identità personale dell'alunno.

➤ **Percorsi didattici**

personalizzati per fasce di livello.

CURRICOLO

L'Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini" ingloba al suo interno il percorso educativo che va dai tre ai quattordici anni.

La scuola costruisce il curricolo come processo attraverso il quale si sviluppano la ricerca e l'innovazione educativa.

Nell'organizzazione del curricolo e in ordine all'autonomia organizzativa questa istituzione scolastica persegue il pieno sviluppo della persona attraverso:

- La rimozione di ogni ostacolo alla frequenza;
- L'accesso facilitato per gli alunni con disabilità;
- La prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e la lotta alla dispersione;
- Il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.
- Il successo scolastico di tutti nel rispetto delle differenze individuali
- Il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

Nella ridefinizione del curricolo questa istituzione scolastica tiene conto del:

- Curricolo obbligatorio, tempo prolungato per la scuola secondaria di primo grado, tempo normale per la scuola infanzia e tempo ordinario per la scuola primaria
- Traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine dei tre ordini di scuola
- Campi di esperienza e aree disciplinari
- Compensazione tra le discipline
- Attività didattico - formative in chiave di continuità, recupero, sostegno, orientamento...

Nel nostro curricolo di scuola confluiscono i traguardi di apprendimento, gli obiettivi specifici di apprendimento, collegamenti con gli Enti territoriali, la progettazione delle attività, dei metodi delle soluzioni organizzative.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale, in via di elaborazione e di completamento (entro l'anno scolastico 2016/2017) traccia "il cammino" che la scuola propone agli alunni, ed è "il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa" (Indicazioni Nazionali).

Dall'art. 8 all'art. 10 del DPR 275/1999 sono definiti i compiti dello Stato in materia di sistema scolastico e formativo e i compiti che spettano alle singole istituzioni scolastiche autonome. «Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina».

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Per questo assumono particolare rilievo il processo e l'esito dell'elaborazione del curricolo verticale che deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

La Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di I grado, realtà complesse all'interno dello stesso sistema pedagogico, devono, nel rispetto delle proprie specificità, giungere alla formazione di un alunno, che, alla fine del percorso del primo ciclo, sia in grado, relativamente all'età, di **organizzare e rielaborare le conoscenze e le abilità acquisite, quindi le competenze, per affrontare le nuove sfide che vengono poste dal mondo in cui viviamo.**

L'elaborazione del curricolo verticale permette di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario in modo da favorire negli alunni una conoscenza complessa e multidimensionale per affrontare le sfide del mondo di oggi. Da qui la necessità di una proposta formativa non statica e definita per sempre, ma in continua evoluzione, che valorizzi la progressione di ciascun alunno; un percorso personale verso traguardi comuni "pensati" per tutti gli alunni, ma rispetto ai quali ogni studente metterà in gioco le proprie conoscenze, abilità e competenze via via acquisite.

L'elaborazione del curricolo verticale, inoltre, contribuisce alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola favorendo un clima di benessere psico-fisico che è alla base di ogni condizione di apprendimento; le differenti capacità, sensibilità e competenze di ciascun docente devono agire in sinergia, in modo da valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti.

Il curricolo verticale non è soltanto un "modello pensato", ma uno strumento operativo che ci aiuta a cambiare il modo di fare scuola, rinnovando in profondità anche le strategie metodologiche quali:

Didattica laboratoriale, esperienziale, comunicativa, funzionale, partecipativa, ludico-espressiva, esplorativa (di ricerca), collaborativa (di gruppo), interdisciplinare, trasversale (di integrazione).

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D– Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	

	una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.		
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a:	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:			

LA VALUTAZIONE

L'azione valutativa è rivolta:

1. ai processi d'apprendimento degli alunni;
2. al sistema scolastico.

La valutazione degli alunni comprende:

- Elementi relativi all'apprendimento;
- Elementi che si riferiscono ad aspetti affettivi e di relazione;
- Elementi che riguardano esperienze personali, pre ed extrascolastiche.

Principi generali

La valutazione educativo-didattica dell'alunno sarà di due tipi e avverrà in momenti distinti, ma integrati.

- di tipo sommativo: si porrà a conclusione di una certa attività o unità di apprendimento e sarà oggettiva nel verificare le conoscenze acquisite e il grado di apprendimento.
- di tipo formativo: verificherà il processo di crescita e di formazione della personalità dell'alunno in relazione agli obiettivi educativo – didattici stabiliti per ognuno e quindi terrà conto dei livelli di partenza, delle capacità, dell'impegno e dei progressi registrati.

Strumenti per la verifica e la valutazione dei percorsi didattici

Le verifiche al termine di ogni unità di apprendimento o comunque alla conclusione di un percorso formativo-culturale, saranno strettamente connesse con l'attività svolta in modo da costituire la naturale conclusione del lavoro.

Fin dall'inizio dell'anno scolastico i singoli docenti e i consigli di interclasse e di classe predisporranno le prove d'ingresso, per rilevare i prerequisiti; i risultati e le osservazioni sistematiche relative all'aspetto metacognitivo saranno annotate dai docenti sul registro personale.

La valutazione si avvarrà di tecniche e di strumenti di verifica diversificati, in relazione al gruppo classe e al singolo alunno.

Potranno essere utilizzati interrogazioni, colloqui, questionari orali e scritti, libere espressioni, compiti in classe.

Si predisporranno, inoltre, griglie, questionari, indagini statistiche, relazioni dei responsabili dei progetti e dei responsabili di area.

Valutazione quadrimestrale e finale

Per la valutazione quadrimestrale e finale i docenti terranno conto:

- della situazione di partenza
- delle reali possibilità dell'alunno
- dei risultati delle verifiche orali, scritte e pratiche e delle osservazioni sistematiche
- della maturazione raggiunta.

Il livello di maturazione raggiunto sarà rilevato attraverso i seguenti indicatori:

- Impegno, interesse, partecipazione
- Comprensione e comunicazione
- Utilizzo dei vari tipi di intelligenza
- Metodo di lavoro
- Progressi rispetto ai livelli di partenza

La valutazione in decimi (per singola disciplina), ad eccezione della Religione e del comportamento (nella scuola Primaria) si articolerà su una scala numerica che va dal 4 (quattro), rappresentante il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati, al 9 (nove) indicante padronanza dei contenuti e infine il 10 (dieci) per il livello di eccellenza.

La valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è espressa senza attribuzione di voti numerici ai sensi del D. Lgs. 297/94.

A supporto di questa valutazione numerica si predispose una griglia esplicativa sui livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO		
SCUOLA PRIMARIA		
La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria è espressa secondo un giudizio		
Per esprimere la valutazione del comportamento si terrà conto dei seguenti fattori :	Comportamento rispetto ai doveri	Giudizio
<ul style="list-style-type: none">• Autocontrollo• atteggiamento responsabile• comportamento conforme alle regole disciplinari vigenti nella scuola (Regolamento d'Istituto e Regolamento di disciplina)• frequenza regolare• partecipazione alle attività didattiche• rapporto con gli altri	Osservanza piena, consapevole e rispettosa	ottimo
	Inadempienze lievi e occasionali	distinto
	Inadempienze lievi, ma reiterate	buono
	Inadempienze reiterate	suff

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione del comportamento nella scuola Secondaria di 1° grado è espressa in dcimi ed illustrata con una nota

Per esprimere la valutazione del comportamento in decimi si terrà conto dei seguenti fattori :	Comportamento rispetto ai doveri	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Autocontrollo • atteggiamento responsabile • comportamento conforme alle regole disciplinari vigenti nella scuola (Regolamento d'Istituto e Regolamento di disciplina) • frequenza regolare • partecipazione alle attività didattiche • rapporto con gli altri <p style="text-align: center;">Avvertenze importanti</p> <p>I voti 6 e 7, anche se non pregiudicano l'ammissione alla classe successiva o all'esame, non sono da ritenersi voti positivi.</p> <p>Il voto negativo di comportamento è attribuito pure per "atti di violenza verso i compagni, docenti, personale, anche nello spazio antistante alla scuola testimoniato dal personale della scuola (Regolamento di disciplina)</p>	Osservanza piena e consapevole	10
	Rispettosa osservanza	9
	Inadempienze lievi occasionali	8/9
	Inadempienze gravi, oppure lievi ma reiterate	7/8
	Inadempienze gravi e reiterate	6
	Inadempienze gravissime	5

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

OBIETTIVI	Livello di raggiungimento degli obiettivi	Voto
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze • Utilizzare le conoscenze acquisite nell'esecuzione dei compiti • Conoscere ed usare gli strumenti propri delle discipline • Comunicare verbalmente e non attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle discipline • Analizzare, sintetizzare e valutare personalmente • Rielaborare 	raggiunti in modo completo, rigoroso e personale	10
	raggiunti in modo completo e personale	9
	raggiunti in modo completo	8
	raggiunti in modo pienamente sufficiente	7

<ul style="list-style-type: none"> • Relazionarsi e confrontarsi • Utilizzare le conoscenze acquisite in contesti nuovi • Risolvere problemi • Acquisire un metodo di studio 	raggiunti in modo essenziale	6
	raggiunti in modo parziale	5
	non raggiunti (per la Secondaria di 1° grado)	4
	non verificabili per inadempienze continuate	Nc

VALUTAZIONE ALUNNI CON DISABILITÀ SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO		
Gli alunni vengono valutati seguendo criteri di valutazione diversi, che tengono conto dei loro bisogni e delle loro caratteristiche personali.		
Rilievo	Voto	Modalità di raggiungimento dell'obiettivo
Obiettivo non raggiunto	4/5	Mancata consegna, comportamento oppositivo. Totalmente guidato e non collaborativo
Obiettivo raggiunto in parte o sostanzialmente raggiunto	6	Guidato o parzialmente guidato
Obiettivo raggiunto in modo soddisfacente	7	In autonomia
Obiettivo raggiunto pienamente	8/9	In autonomia e con sicurezza con ruolo attivo
Obiettivo pienamente raggiunto	10	In autonomia, con sicurezza e con ruolo propositivo

ELEMENTI DI VALUTAZIONE		
Giudizio di idoneità/non ammissione classi terze scuola secondaria 1° grado		
OBIETTIVI	Livello di raggiungimento degli obiettivi	Voto*
<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire conoscenze • Utilizzare le conoscenze acquisite nell'esecuzione dei compiti • Comunicare verbalmente e non attraverso l'uso dei linguaggi specifici delle discipline • Analizzare, sintetizzare e valutare personalmente • Rielaborare • Stabilire relazioni e confronti • Utilizzare le conoscenze acquisite in contesti nuovi • Trovare soluzioni a problemi • Stabilire collegamenti interdisciplinari • Acquisire un metodo di studio • Essere costanti nell'impegno e progredire negli apprendimenti. <p>Si considera tutto l'arco del triennio</p> <p>* il voto deve esprimere il giudizio di merito sul processo di apprendimento e sui risultati ottenuti alla fine del triennio</p>	completo, rigoroso e personale	10
	completo e personale	9
	completo	8
	pienamente sufficiente	7
	essenziale	6
	parziale	5
	Obiettivi non raggiunti	4
	Obiettivi non verificabili per inadempienze continuate dell'alunno	Nc

ESAMI DI STATO PRIMO CICLO

GRIGLIE VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Prova scritta di Italiano			
Indicatori	Descrittori	Punti Grav. insuf→ottimo	Punti assegnati
Conoscenza mono e pluridisciplinari	Correttezza e pertinenza dei contenuti	1→2	
Elaborative logico-critiche e creative	Sviluppo delle argomentazioni	1→2.5	
	Originalità e capacità critiche	1	
Competenze linguistiche	Punteggiatura, ortografia e morfosintassi	1→2	
	Proprietà lessicali	1→2.5	
Totale punti			

Prova scritta di Lingua Straniera		
Indicatori	Punti Grav. Insuff-> ottimo	Punti assegnati
Conoscenza e comprensione	1→3	
Aderenza e coerenza	1→2	
Completezza	1→2	
Chiarezza,correttezza espositiva e fluenza	1→2	
Elaborazione e sintesi	1	
Totale punti		

Prova scritta di Matematica			
Indicatori	Descrittori	Punti Grav. insuff→ ottimo	Punti assegnati
Conoscenza specifica della disciplina	Conoscenza di regole, metodi e procedure Uso linguaggio specifico	1→2	
Completezza della risoluzione	Rispetto della consegna circa il numero di quesiti da risolvere	1→2,5	

Competenza nell'applicazione di concetti e procedure matematiche	Utilizzazione di conoscenze, regole e procedure in contesti operativi	1→2	
Correttezza dello svolgimento e dell'esposizione	Correttezza nei calcoli e nei procedimenti Correttezza nelle argomentazioni	1→2,5	
Logica	Organizzazione ed utilizzazione delle conoscenze	1	
Totale punti			

Colloquio			
Indicatori	Descrittori	Punti Grav. insuff→ ottimo	Punti assegnati
Competenze linguistiche	Padronanza della lingua e proprietà di linguaggio specifico	1→2	
Conoscenze generali e specifiche	Conoscenza degli argomenti e livello di approfondimento	1→2,5	
Elaborazioni logiche, critiche e creative	Esposizione/argomentazione	1→2,5	
	Raccordi pluridisciplinari	1→2	
	Pensiero critico-valutativo Originalità nelle interazioni dialogiche	1	
Totale punti			

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Dall'anno scolastico 2016/17 la nostra istituzione scolastica in riferimento al piano di studi ha previsto l'attivazione di laboratori disciplinari e progettuali che espandono e intensificano il curriculum attraverso approfondimenti di contenuti e adozione di nuove metodologie operative e progettuali.

La nostra scuola, così, attua la flessibilità oraria nell'Offerta Didattica articolando l'orario scolastico non in ore di lezione, ma in tempi, della durata di 55 minuti ciascuno. Ogni alunno settimanalmente (ad eccezione della scuola dell'Infanzia, la cui articolazione oraria è in ore) sarà impegnato così in due laboratori di due tempi, valutati nelle schede quadrimestrali.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia funziona a tempo normale.

Il monte ore annuo è di 1400 ore annue (35 settimane per 40 ore).

Il tempo scuola è di 40 ore settimanali, **suddivise in 8 ore al giorno, dalle ore 8.00 alle ore 16.00**, dal lunedì al venerdì. Gli insegnanti effettuano il seguente orario:

turno antimeridiano: ore 8.00/13.00

turno pomeridiano: ore 11.00/16.00

attività di compresenza: ore 11.00/13.00

Potrà essere adottata la flessibilità organizzativa ed oraria nei periodi non coperti dal servizio mensa.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola Primaria funziona a tempo normale.

Il monte ore annuo è di 891 , articolato in 30 tempi settimanali, suddivisi in 5 tempi al giorno, dalle ore 8.25 alle ore 13.00, dal lunedì al sabato.

Ogni docente sarà responsabile di una tipologia di laboratorio (o più, utilizzando i tempi di contemporaneità). Ogni attività verrà svolta con classi aperte e verticali.

I laboratori si svolgeranno negli ultimi 2 tempi della giornata stabilita. Ogni laboratorio avrà la durata di 2 tempi con turnazione bimestrale e sarà affidato ad un insegnante.

Ogni laboratorio di interclasse impegnerà alunni di classi diverse :

- Alunni delle classi 4° e 5°
- Alunni delle classi 2° e 3°
- Alunni delle classi prime

Per il primo anno si è considerata l'opportunità di articolare i laboratori per classi aperte e parallele, a partire dal 2° bimestre (dicembre) per evitare che gli alunni debbano relazionarsi con un numero eccessivo di docenti e perché sia favorita la riflessione sull'esperienza e la socializzazione, attraverso l'attivazione unitaria dei vari saperi.

Macroaree di intervento saranno:

1. Ambiente e territorio : aspetto storico, socio-culturale, ambientale ed economico...
2. Cittadinanza e Costituzione : educazione alla salute, stradale, alimentare...
3. Recupero e potenziamento *: competenze di base o potenziamento disciplinare.

* (da realizzare anche durante i tempi di contemporaneità).

Ogni plesso arricchisce l'Offerta Formativa della scuola con i laboratori da decidere di anno in anno.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

La scuola Secondaria di 1° grado funziona a tempo prolungato.

Il monte ore annuo è di 1188 , articolato in 39 tempi settimanali, suddivisi in 6 giorni, dal lunedì al sabato. Le classi funzioneranno con due rientri pomeridiani a classe. La nuova strutturazione oraria consente agli alunni di usufruire delle attività di potenziamento e di recupero di lettere e matematica, tramite i due tempi di compresenza .

Ogni docente sarà responsabile di una tipologia di laboratorio . Ogni attività di laboratorio verrà svolta con classi aperte e verticali.

I laboratori si svolgeranno negli ultimi 2 tempi pomeridiani della giornata stabilita. Ciascun laboratorio avrà la durata di 2 tempi e sarà affidato ad uno/due insegnante/i con alunni di classi diverse.

I laboratori verranno decisi di anno in anno.

Il curriculum continua ad essere arricchito di una nuova disciplina : Ambiente e territorio.

Dall'anno scolastico 2016/2017 è stato avviato il corso ad indirizzo musicale con 4 strumenti: clarinetto, chitarra, pianoforte e sassofono.

INDIRIZZO MUSICALE

Il Corso ad Indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (A077), ha ricondotto a ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1).

L'attivazione dell'Indirizzo Musicale nella nostra Scuola costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'alta formazione artistica musicale (AFAM).

La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è fondamentale per l'accesso ai "Licei Musicali", in quanto "l'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali" (Art. 2).

- **Modalità d'iscrizione**

Il Corso di strumento nell'ambito dell'Indirizzo Musicale ha durata triennale, si svolge all'interno della Scuola Secondaria di Primo Grado "Rita Levi-Montalcini" di Partanna ed è gratuito.

Per l'accesso alla classe di strumento musicale è prevista un'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta per gli alunni che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare detti Corsi e non è richiesta alcuna conoscenza musicale di base.

E' possibile da parte dei candidati esprimere una preferenza su quale strumento studiare, ma sarà poi la commissione esaminatrice, in base al risultato dei test attitudinali, ad indicare lo strumento assegnato e a distribuire in maniera eterogenea gli alunni su quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: clarinetto, sassofono, pianoforte e chitarra.

Dopo aver effettuato i test attitudinali, verrà pubblicata una graduatoria, a seguito della quale saranno convocati i genitori degli allievi per la comunicazione dello strumento assegnato.

La scelta della materia strumento musicale è Facoltativa-Opzionale, ma all'atto dell'iscrizione (ovvero quando si compila la domanda) diventa a tutti gli effetti curricolare e l'insegnante di strumento musicale, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale. Inoltre, in sede dell'esame di licenza, viene verificata la competenza musicale raggiunta nel triennio sia sul versante della pratica esecutiva, sia su quello teorico.

Tenuto conto quindi dell'attuale normativa, si ricorda che non è possibile cambiare la scelta dello strumento durante tutto il triennio o ritirarsi dalla frequenza. Tutte le assenze pomeridiane avranno la stessa valenza di quelle mattutine e saranno appositamente registrate dai Docenti sul registro di classe e quindi dovranno essere giustificate dal genitore dell'alunno.

- **Prove orientativo - attitudinali e criteri di valutazione (art. 2 D.M. 201/99).**

La prima parte della prova attitudinale consiste in una "intervista al candidato" che ha i seguenti obiettivi:

- mettere a proprio agio l'alunno
- far prendere confidenza con l'ambiente e la commissione, in modo da permettere di affrontare le prove con la massima serenità.
- raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica.
- osservare le caratteristiche fisiche in relazione all'assegnazione dello strumento.

Il test si articola nelle seguenti fasi:

SENSO RITMICO - la prima prova è basata sulla ripetizione ad imitazione di cinque semplici formule ritmiche proposte dall'insegnante, da riprodursi con le mani o con la voce dal candidato/a.

SENSO MELODICO - la seconda è una prova di intonazione vocale di cinque semplici frasi melodiche, esposte sia vocalmente che al pianoforte dall'insegnante, da riprodursi con la voce.

TEST DI ARNOLD BENTLEY : uno strumento che misura con notevole attendibilità le capacità percettive e si articola su tre punti: discriminazione delle altezze – riconoscimento di motivi – riconoscimento di ritmi.

Chi sa già suonare uno strumento può eseguire brani musicali a propria scelta.

CONCLUSIONE

Per ogni singola prova viene assegnato un punteggio e viene formulata una graduatoria. Al fine di assegnare lo strumento più consono al candidato, la commissione tiene conto di tutti gli elementi succitati. E' importante comunque che vi sia una piena disponibilità allo studio di qualsiasi strumento.

- **Assetto didattico**

Ogni Docente, all'interno della propria lezione pomeridiana, svolge la parte pratica inerente allo strumento, la lezione teorica, la lettura della musica e le attività di musica d'insieme (piccoli gruppi e orchestra). La pratica della musica d'insieme in orchestra viene posta come lo strumento metodologico privilegiato, che consente l'aggregazione e il confronto tra gli allievi.

In determinati periodi dell'anno scolastico (manifestazioni musicali, saggi, preparazione di concorsi, ecc.) la normale attività didattica potrà subire delle variazioni di orario a favore della musica d'insieme: la lezione individuale, coincidente con l'attività orchestrale, assumerà la connotazione di ascolto partecipativo per coloro che eventualmente non fossero direttamente coinvolti nell'attività stessa.

- **Perché imparare a suonare uno strumento musicale**

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio di uno strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, la dimensione cognitiva, pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, nuove occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;

L'esperienza socializzante del fare musica insieme:

- accresce il gusto del vivere in gruppo;
- abitua i ragazzi a creare, a verificare e ad accettare le regole, a rispettare le idee degli altri e ad accoglierle in senso costruttivo, a comprendere possibilità di cambiamento dei ruoli e, non ultimo, a superare l'individualismo e a essere autonomi nel gruppo stesso.

QUADRI ORARIO

SCUOLA PRIMARIA

891 ORE ANNUALI ARTICOLATE IN 27 ORE SETTIMANALI

DPR N. 89 DEL 2009 D.LGS. N.59/2004 ORARIO MINISTERIALE

ORARIO DI ISTITUTO AI SENSI DEL DPR 275/99

Discipline o gruppo di discipline	I classe	II classe	III classe	IV classe	V classe
Italiano	9 tempi	8 tempi	7 tempi	7 tempi	7 tempi
Storia, Geografia e Cittadinanza	3 tempi	3 tempi	4 tempi	4 tempi	4 tempi
Matematica e Scienze	8 tempi	8 tempi	7 tempi	7 tempi	7 tempi
Tecnologia	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo
Inglese	1 tempo	2 tempi	3 tempi	3 tempi	3 tempi
Arte e immagine	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo
Educazione fisica	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Musica	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo	1 tempo
Religione	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Laboratorio	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Totale orario settimanale	30 tempi	30 Tempi	30 tempi	30 Tempi	30 tempi

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DPR N. 89 DEL 2009 ORARIO MINISTERIALE

Discipline o gruppo di discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano, Storia e Geografia	14 ore	14 ore	14 ore
Matematica e Scienze	8 ore	8 ore	8 ore
Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
Francese	2 ore	2 ore	2 ore
Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Scienze motoria e sportive	2 ore	2 ore	2 ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ore	1 ore	1 ore
Totale orario settimanale	36 ore		

ORARIO DI ISTITUTO AI SENSI DEL DPR 275/99

Discipline	I classe	II classe	III classe
Italiano	6 tempi	6 tempi	6 tempi
Storia e Cittadinanza	3 tempi	3 tempi	3 tempi
Geografia	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Territorio e ambiente	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Recupero e potenziamento (italiano e matematica)	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Matematica e Scienze	6 tempi	6 tempi	67 tempi
Tecnologia	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Inglese	3 tempi	3 tempi	3 tempi
Francese	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Arte e immagine	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Scienze motorie e sportive	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Musica	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Religione	1 tempi	1 tempi	1 tempi
Laboratori	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Mensa	2 tempi	2 tempi	2 tempi
Totale orario settimanale	39 tempi	39 tempi	39 tempi

ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

DOCENTI E PERSONALE ATA

PREMESSA

La formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario in servizio nella scuola è resa "obbligatoria, permanente e strutturale" dalla legge 107/2015, art. 1, comma 124 e dalla successiva nota ministeriale 35 del 7/01/2016 e dovrà essere programmata e inclusa nel PTOF degli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19. Sarà quindi di "ampio respiro" e scandito anno per anno in "azioni perseguibili e rendicontabili". È articolata in due livelli principali: uno nazionale (PNF) e uno a livello di istituzione scolastica. Il primo è ancora in fase di elaborazione e sarà adottato con Decreto del Ministro, ma se ne conoscono le linee di azioni con le quali sarà formato un ampio numero di docenti, che "accompagneranno" i colleghi nei processi di ricerca didattica, formazione sul campo, innovazione in aula. Il Piano di formazione dei singoli Istituti dovrà essere ovviamente consequenziale al PNF, redatto e approvato dal Collegio dei docenti.

La formazione è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera. Lo sviluppo di un sistema di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici è una responsabilità pubblica prioritaria e quindi di ogni istituzione scolastica. Gli utenti del servizio pubblico, nel nostro caso alunni e genitori, infatti, hanno diritto ad un servizio di qualità che dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità degli insegnanti. Essi devono, infatti, saper progettare l'azione formativa gestendo le nuove condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica, ma nello stesso tempo garantire il raggiungimento degli standard prefissati, valutare i risultati e promuovere azioni di miglioramento. La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione per il personale docente ed A.T.A., in quanto funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione.

Nel nostro istituto la formazione sarà legata sia alla ricerca di formatori esterni qualificati - anche centri permanenti di documentazione (scuole, università, associazioni professionali, ecc...)- che alla valorizzazione delle risorse interne, sia a livello di competenza didattica, che di competenza organizzativa e relazionale. Si farà ricorso anche alla costituzione di Reti con altre scuole, con Associazioni professionali e culturali. Altrettanto valore assumerà, infine, l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse". È compito dei docenti non disperdere quanto fornito dai corsi organizzati.

Il piano di formazione e aggiornamento dell'Istituto prevede, inoltre - previa autorizzazione - la libera adesione dei docenti, del personale amministrativo, dei collaboratori scolastici a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata:

- alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica;
- alla disponibilità del personale alla partecipazione

Il Piano triennale della formazione del personale in servizio nel nostro Istituto tiene conto del PNF e si propone, oltre che di migliorare l'offerta formativa, di far crescere professionalmente tutto il personale e favorire il successo formativo degli alunni. Nella fase progettuale si è tenuto conto degli esiti delle azioni formative rilevati lo scorso anno scolastico, dei bisogni formativi espressi dal personale in quello corrente, nonché dei bisogni formativi strategici dell'amministrazione.

Il Piano è articolato in due aree: personale ATA e docenti, essendo rivolto al personale amministrativo, ausiliario e ai docenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado e contiene tutte le proposte riguardanti le azioni formative ritenute opportune.

Finalità:

- Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità degli insegnanti;
- Favorire l'autoaggiornamento ;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;

Obiettivi:

- formare tutte le componenti a individuare possibili fonti di rischio e a fronteggiare situazioni di pericolo
- sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica e/o per l'organizzazione dei servizi amministrativi;
- formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa;
- formare i collaboratori scolastici sulle pratiche relazionali e di accoglienza .

AREA DOCENTI

I risultati del RAV, le priorità del Piano di miglioramento, l'indagine condotta tra tutti i docenti del nostro Istituto nonché le esigenze di formazione espresse dall'Amministrazione per il proprio personale, hanno condotto alla programmazione delle seguenti attività di formazione per gli anni scolastici 2016-17, 2017-18, 2018-19.

A.S. 2016-17: Competenze digitali e nuove metodologie didattiche; Didattica per competenze; Valutazione degli apprendimenti e di sistema.

A.S. 2017-18: Progettazione, Inclusione e integrazione.

A.S. 2018-19: Didattica disciplinare.

La formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro si effettuerà ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Coerentemente con il nuovo *format* suggerito dal PNF, il Piano triennale di formazione del nostro Istituto prevede un modello di formazione secondo il quale i docenti non sono obbligati a "frequentare per un certo numero di ore corsi di aggiornamento routinari e basati essenzialmente su conferenze, ma impegnati in percorsi significativi di sviluppo e di ricerca professionale, che li veda soggetti attivi dei processi". Si privilegerà la metodologia dei laboratori e della ricerca – azione, con attività in presenza e studio personale, con svolgimento di "compiti a casa".

MONITORAGGIO

In itinere saranno proposti dei questionari, delle interviste, dei focus group riguardanti il gradimento del corso e delle prove oggettive, per verificare il livello di apprendimento da parte dei partecipanti.

VALUTAZIONE

Alla fine di ogni corso, ad ogni partecipante sarà consegnato un attestato di frequenza con l'esito relativo alla sua partecipazione al corso di formazione. Questa prospettiva della documentazione degli esiti della formazione implica, come afferma la nota ministeriale, "la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale".

PERSONALE ATA

Tenuto conto degli obiettivi di miglioramento, l'attività di formazione privilegerà le attività interne di istituto ed avrà come priorità lo sviluppo delle competenze digitali, specialmente in ambito amministrativo.. Pertanto la formazione sarà indirizzata ai percorsi così individuati:

- **A.S. 2016-17 Continuazione delle Attività di Formazione sulla Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro (per il Personale Amm. Vo e Collaboratori Scolastici);**
- **A.S. 2017-18 Competenze digitali (Personale Assistente Amministrativo e Collaboratori Scolastici).**
- **A.S. 2018-19 Pratiche di relazione e accoglienza. (Collaboratori scolastici)**

PNSD D'ISTITUTO

ANIMATORE DIGITALE: Cordova Pola

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28) si presenta il piano di intervento, elaborato dall'animatore digitale, suddiviso nel triennio e coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

INTERVENTI A. S. 2015/16 FASE PRELIMINARE	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docenti.• Somministrazione di un questionario per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti.• Formazione specifica dell'Animatore Digitale.• Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.• Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none">• Creazione sul sito della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola.• Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD e pubblicazione sul sito• Coordinamento con le figure di sistema.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none">• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione.• Accesso alla rete internet tramite copertura globale delle aree dell'Istituto tramite wi-fi (FESR n°9035 del 13/07/2015 Realizzazione ampliamento rete LANWLAN. Il progetto presentato dalla scuola il 08/10/2015 è stato giudicato ammissibile in data 23/12/2015(Sicilia posizione 204)• Realizzazione laboratorio multimediale (FESR 12810 del 15/10/2015 rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la

	<p>Realizzazione AMBIENTI DIGITALI. I progetto è stato presentato dalla scuola il 28.11.2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...)
INTERVENTI A. S. 2016/17	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione base per i docenti sull'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola: <ul style="list-style-type: none"> - Formazione base ai docenti all'uso della LIM; - Formazione ai docenti all'uso dei tablet; - Aggiornamento periodico per le applicazioni del registro elettronico; - Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale.
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema e con gli assistenti tecnici. • Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non, con pubblicazione sul sito della scuola. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook). • Creazione di un gruppo di lavoro. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale implementazione. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, LIM, computer portatili, videoproiettori, ecc...) • Aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

INTERVENTI A. S. 2017/18

<p align="center">FORMAZIONE INTERNA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola. • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali e all'adozione di metodologie didattiche innovative. • Utilizzo di PC, tablet e LIM nella didattica quotidiana. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p align="center">COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Produzione di alcuni elaborati multimediali da parte degli alunni, facenti parte di almeno una classe per ogni corso, a partire dalla quarta classe primaria, con l'utilizzo di software specifici online e non, con pubblicazione sul sito della scuola. • Pubblicizzazione delle azioni svolte per il PNSD anche attraverso i Social Network (spazio Facebook). • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
<p align="center">CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione/revisione.. • Preparazioni di lezioni da svolgere in ambienti digitali con l'utilizzo di tecniche digitali di apprendimento digitale e cooperativo. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Creazione di classi 2.0 e 3.0 • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

INTERVENTI A. S. 2018/19	
FORMAZIONE INTERNA	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica dell'Animatore Digitale. • Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. • Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative in ambito digitale. • Formazione per l'uso degli strumenti da utilizzare per una didattica digitale integrata. • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	<ul style="list-style-type: none"> • Coordinamento del gruppo di lavoro con lo staff di direzione e con le figure di sistema. • Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. • Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi/progetti di istituto. • Raccolta e pubblicazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale. • Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. • Aggiornamento di repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. • Preparazioni di lezioni didattiche e condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. • Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola. • Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.

Il Piano sopradescritto, facendo parte del PTOF, ogni anno, potrebbe subire variazioni o venire aggiornato a seconda delle esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione con la famiglia è indispensabile per raggiungere qualsiasi meta educativa e solo con un atteggiamento concorde, o almeno dialogante, si può attuare un proficuo processo educativo.

Il rapporto genitori/docenti frequente e costante è considerato, nella nostra scuola, molto importante. A tal proposito, all'inizio dell'anno scolastico, si stende una programmazione annuale degli incontri e delle opportunità di colloquio.

Nel rispetto della normativa esistente, i delegati dei genitori partecipano ai Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione programmati.

I singoli consigli devono presentare le linee generali del piano annuale delle attività didattico/educative ai genitori e prendere in esame eventuali problemi della classe.

I Consigli, ad inizio anno e periodicamente, presentano le situazioni degli alunni e gli interventi educativi e didattici predisposti, perché gli studenti raggiungano gli obiettivi prefissati.

Alle scadenze stabilite gli insegnanti devono consegnare ai genitori le schede di valutazione e, per le classi terze della scuola secondaria di I grado, il consiglio orientativo.

I rapporti tra scuola e famiglia si concretizzano attraverso:

- * Assemblea dei genitori di tutti e tre gli ordini di scuola;
- * Incontro nei primi giorni di scuola con i genitori delle classi prime della Primaria e delle secondaria ;
- 1. Incontri degli Organi Collegiali
- 2. Ricevimenti individuali
- 3. Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario, quaderno comunicazioni,.....)
- 4. Eventuali incontri-dibattiti su temi di interesse generale
- 5. Partecipazione alle iniziative promosse dall'Istituzione Scolastica
- 6. Patto educativo di corresponsabilità

1. I Genitori partecipano alla vita della Scuola attraverso i loro rappresentanti eletti nei seguenti Organi Collegiali:

- Consiglio di Intersezione nella Scuola dell'Infanzia
- Consiglio di Interclasse nella Scuola Primaria
- Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di 1° grado Consiglio di Classe.

I Consigli di Classe si terranno una volta al mese ; i Consigli di Interclasse e Intersezione si terranno ogni bimestre.

2. Ricevimenti individuali

Per la **Scuola Primaria e Secondaria di primo grado**, ogni insegnante mette a disposizione un'ora settimanale per i colloqui con i genitori (previo appuntamento, da concordare con il docente), i quali

sono invitati ad usufruire di questa possibilità di incontro “famiglia-scuola” molto importante per la realizzazione di una valida azione educativa. All’inizio dell’anno scolastico viene comunicato il calendario dei ricevimenti settimanali dei docenti delle diverse discipline, che sono sospesi quindici giorni prima di ogni scrutinio.

Per la **Scuola dell’Infanzia** gli insegnanti possono incontrare i genitori tutti i giorni prima dell’inizio o dopo la fine dell’attività educativa.

I genitori possono inoltre incontrare gli insegnanti nei ricevimenti pomeridiani (incontro scuola –famiglia) che si effettueranno per la **scuola Primaria e Secondaria** nei seguenti mesi:

- * Ottobre
- * Dicembre
- * Febbraio
- * Aprile
- * Giugno

3. Comunicazioni alle/dalle famiglie (diario o quaderno comunicazioni, sito, registro elettronico)

Il diario (o quaderno delle comunicazioni) è un importante strumento dell’attività scolastica. I genitori sono invitati a controllarlo frequentemente per prendere atto degli impegni scolastici dei figli e per firmare le comunicazioni degli insegnanti sul comportamento, sul profitto o su problematiche inerenti alla scuola; i responsabili dell’obbligo scolastico sottoscriveranno gli avvisi per presa visione.

4. Patto Educativo di Corresponsabilità

All’atto dell’iscrizione, l’Istituto chiede ai genitori di sottoscrivere un “Patto educativo di corresponsabilità” (art. 3 D.P.R. 235/07) finalizzato a condividere e a garantire il rispetto di diritti e doveri nel rapporto Scuola -Famiglia –Studente.

INCLUSIONE

L’insegnamento e l’integrazione di alunni diversamente abili nelle classi pongono problemi di carattere psicopedagogico, organizzativo, didattico. Infatti, mentre l’inserimento è un fatto giuridico, fisico e rappresenta l’azione d’avvio per favorire lo sviluppo del bambino diversamente abile e della sua socialità, l’integrazione è un fatto didattico, educativo e rappresenta l’obiettivo permanente d’ogni attività.

Il nostro Istituto persegue, da anni, il passaggio dall’integrazione scolastica all’integrazione sociale e accetta e valorizza le differenze di ogni alunno come una risorsa e non come una mancanza.

“La cultura è organizzazione, disciplina del proprio io interiore, è presa di possesso della propria personalità, è conquista di coscienza superiore, per la quale si riesce a comprendere il proprio valore storico, la propria funzione nella vita, i propri diritti i propri doveri.” (Antonio Gramsci)

L'integrazione per la nostra scuola è l'obiettivo permanente che si esplica nel dare al soggetto le condizioni per divenire parte integrante in un contesto sociale, per vivere esperienze significative, emozioni razionali con il gruppo dei pari.

Al fine di offrire agli alunni disabili e in difficoltà di apprendimento ogni possibile opportunità formativa, la scuola si pone l'obiettivo primario di consentire a ciascuno alunno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità:

- assicurando la completa fruizione di tutti gli spazi scolastici
- garantendo il pieno diritto allo studio;
- favorendo l'integrazione scolastica.

In tale prospettiva la scuola rivolgerà particolare attenzione alla progettazione di un insegnamento strutturato su una maggiore sensibilità e su percorsi individualizzati, rispettando i ritmi di apprendimento (modi e tempi) di ciascun alunno e si impegna a realizzare percorsi formativi nella prospettiva di valorizzare gli aspetti della personalità di ognuno e favorire il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli studenti.

STRATEGIE E METODOLOGIE

Le strategie e le metodologie, adottate in relazione alle diverse tipologie di disabilità, saranno rivolte alla formazione di abilità, alla conquista di competenze, alla valutazione in “ itinere “ e periodica dei percorsi di insegnamento-apprendimento .

Occorrerà coinvolgere tutta la comunità e pensare all'interazione come valore da perseguire e dunque come l'acquisizione da parte dell'intera comunità scolastica di una mentalità basata sui valori dell'uguaglianza e della specificità.

La quotidiana attività educativo - didattica intesa a favorire l'integrazione dei nostri alunni e la loro progressiva maturazione formativa si articola in modo da:

- Cogliere il valore dell'altro nell'unitarietà del suo essere e metterlo nelle condizioni di potersi relazionare nel miglior modo possibile ai suoi coetanei e alla realtà.
- Promuovere le potenzialità del singolo alunno, il recupero, la valorizzazione e lo sviluppo delle abilità e delle competenze già acquisite dagli alunni nei vari ambiti di maturazione
- Adottare forme di flessibilità dell'organizzazione didattica ed educativa.

- Creare un positivo rapporto di collaborazione tra insegnanti di classe, di sostegno, famiglia e servizi specialistici per conseguire il successo formativo e per una corretta “condivisione delle responsabilità educative”.

La scuola si avvarrà della collaborazione delle famiglie, degli specialisti e degli operatori socio-assistenziali e sanitari per predisporre il profilo dinamico funzionale dell'alunno con disagio socio-culturale e progettare il Piano Educativo Individualizzato.

In tal senso si prevede la costituzione di un gruppo di lavoro formato dagli specialisti, dai docenti delle classi e di sostegno che, presieduto dal Dirigente Scolastico, individuerà i problemi connessi all'integrazione degli alunni disabili e predisporrà progetti e piani di interventi specifici.

DSA

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono disabilità di origine neurobiologica che limitano significativamente l'impiego delle abilità di lettura (dislessia), di scrittura (disortografia e disgrafia) e del calcolo (discalculia), non riconducibili a deficit intellettivi, sensoriali, né a condizioni di svantaggio socioculturale.

La promulgazione della legge 170/2010 ha sancito il riconoscimento ufficiale in ambito scolastico e la tutela del diritto allo studio dei ragazzi con DSA.

La legge prevede che la diagnosi di DSA rientri tra le prestazioni del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ma non esclude che la medesima sia effettuata da specialisti e da strutture accreditate.

Per gli alunni con DSA, la scuola attiva una serie di azioni didattiche che trovano la loro esplicitazione in un documento di personalizzazione della didattica (PDP) che contenga, tra l'altro, l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

Nella predisposizione del piano è fondamentale il raccordo con la famiglia che interviene come soggetto portatore di interessi (la tutela del figlio) ma anche come risorsa e come preziosa fonte di informazioni.

BES

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 sugli alunni BES (bisogni educativi speciali), e la relativa circolare di marzo, stimolano la scuola a fare un passo avanti nella direzione dell'inclusività e dell'equità.

Gli alunni con BES sono una macro-categoria, che comprende tutte quelle situazioni di funzionamento atipico per la persona, che da tale problematiche viene ostacolata nell'ottenere risposte soddisfacenti ai propri bisogni e il cui funzionamento va compreso secondo un'antropologia bio-psico-sociale di ICF-CY (OMS, 2007).

Con le recenti disposizioni sui BES, si amplia la gamma di alunni che hanno diritto a qualche forma di personalizzazione. Oltre ai disabili e gli alunni con DSA, vengono considerati BES gli alunni con problematicità psicologica, comportamentale, relazionale, di contesto socio culturale, anche in assenza di documenti specifici; queste situazioni devono essere tempestivamente individuate dal Consiglio di classe, che si esprime in merito alle problematiche dell'alunno e alla personalizzazione del suo percorso.

Un percorso individualizzato e personalizzato costituisce lo strumento privilegiato con cui le difficoltà di apprendimento connesse ai BES possono essere affrontate dalla scuola, attraverso la messa a punto di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Questo ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Il GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione) formato da docenti specializzati e la cui referente è l'ins. Ingoglia Franca, oltre a raccogliere e a rielaborare tali PDP, svolge altri importanti funzioni, quali:

- Rilevazione e monitoraggio dei BES presenti nella scuola
- Costituzione di accordi e intese tra istituzioni e Amministrazioni
- Consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione della classe;
- Rilevazione e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta di proposte formulate da altri gruppi di lavoro;
- Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI), da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

La nostra scuola, nel corrente anno scolastico, cercherà di portare più inclusività nelle classi progettando collegialmente su alcune grandi aree di strategie:

1. Scelta di materiali didattici, libri, schede o software che permettono di optare fra livelli graduati di difficoltà, per operare semplificazioni, facilitazioni, a seconda delle caratteristiche individuate;
2. Mediazione dei pari: aiuto reciproco e cooperazione strutturata, ciò al fine di evitare format didattici trasmissivi e frontali
3. Didattiche laboratoriali, anche con un uso inclusivo delle tecnologie, ma soprattutto quelle di uso individuale.

Le famiglie degli alunni con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte e usate le strumentazioni necessarie per consentire agli alunni di seguire con profitto le attività scolastiche, in relazione alle specifiche necessit

RISORSE UMANE

FABBISOGNO POSTI DI ORGANICO COMUNI E DI SOSTEGNO

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, considerando l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

<i>Grado di scuola</i>	<i>Plessi</i>	<i>Sezioni o classi</i>	<i>Docenti</i>	<i>Sezioni o classi triennio 2016-2019</i>	<i>Fabbisogno per il triennio 2016-2019</i>
infanzia	n. 4	n. 13	n. 26 posto comune n. 2 sostegno n. 19,30 ore Rel.	n.13	n. 26 posto comune n. 2 sostegno n. 19,30 ore Rel.
Primaria	n. 3	n. 24	n. 29 posto comune n. 2 lingua straniera n. 7 sostegno n. 2+4 ore Rel.	n.24	n. 29 posto comune n. 2 lingua straniera n. 9 sostegno n. 2 + 4 ore Rel.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO												
A.S. 2015-16				A.S. 2016-17				BIENNIO 2017-19				
Classi	Classe Concorso	N. Docenti Comuni	Doc. Sost.	Classi	Classe Concorso	N. Docenti Comuni	Doc. Sost.	Classi	Classe Concorso	N. Docenti Comuni	Docenti Sostegno	
13	Italiano	10+15 Ore	11	14	Italiano	11+10 Ore	10	14	Italiano	11+10 Ore	10	
	Matematica	6+9 Ore			Matematica	7			Matematica	7		
	Francese	1+8 Ore			Francese	1+10 Ore			Francese	1+10 Ore		
	Inglese	2+3 Ore			Inglese	2+6 Ore			Inglese	2+6 Ore		
	Ed. Artistica	1+8 Ore			Ed. Artistica	1+10 Ore			Ed. Artistica	1+10 Ore		
	Ed. Tecnica	1+8 Ore			Ed. Tecnica	1+10 Ore			Ed. Tecnica	1+10 Ore		
	Ed. Musicale	1+8 Ore			Ed. Musicale	1+10 Ore			Ed. Musicale	1+10 Ore		
	Ed. Fisica	1+8 Ore			Ed. Fisica	1+10 Ore			Ed. Fisica	1+10 Ore		
					Strumento	6 o r e			Strumento	1 2 o r e		

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2016/17-2018/19 è calcolato sulla media storica del triennio precedente, ma che è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno. Infine, dalla valutazione di tale media storica e dalla valutazione del numero crescente di alunni DSA certificati e di alunni BES, non certificati, emerge un aumento delle situazioni gravosi di difficoltà di gestione delle classi. Conseguentemente si ha un maggiore fabbisogno in termini di organico corrispondente.

FABBISOGNO POSTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il fabbisogno triennale dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è di seguito riportato secondo l'ordine di priorità indicato dalla numerazione romana, per un totale di 12 posti di potenziamento richiesti.

<i>ordine di priorità</i>	<i>Quantità</i>	<i>Ordine</i>	<i>Motivazione</i>
8	n. 1 Docente posto comune	Infanzia	Per sostegno nelle sezioni con situazioni problematiche di gestione del gruppo
5	n.2 Docenti posto comune, di cui uno specialista in lingua inglese.	Primaria	<p>-Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare e/o extra-curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione tanto per alunni con cittadinanza non italiana quanto per alunni BES, nei tre plessi di dell'istituto e per il potenziamento delle prove INVALSI</p> <p>- Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola primaria e di avviamento del CLIL (Content and Language Integrated Learning) per: Motoria in lingua inglese.</p>

3	n. 2 Docente posto sostegno	Primaria	<p>-Per sostituire la risorsa attualmente in organico come docente di sostegno, con forti competenze musicali da utilizzare nel progetto laboratoriale extracurricolare: Teatro e Musica</p> <p>- Per avviare un progetto di supporto in presenza di bambini problematici da avviare a valutazione, ma che necessitano di interventi immediati volti a favorire il benessere del singolo e del gruppo</p>
6	n. 1 Docente Arte	Secondaria	<p>Per il potenziamento delle attività curriculari laboratoriali, attualmente attive, di ceramica e per avviare il laboratorio di ceramica sperimentale in collaborazione con l'Associazione PAM (Prima Archeologia del Mediterraneo) di Partanna e il progetto di pittura MURALES in città, in collaborazione con il Comune di Partanna. Il docente di arte andrà a collaborare con gli insegnanti di lettere per la nuova disciplina introdotta curricolare: Ambiente e Territorio.</p>
7	n.1 Docente tecnico pratico	Secondaria	<p>Per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione delle strutture informatiche presenti negli otto plessi dell'istituto, stante l'emergenza pluriennale determinata finora dalla sua assenza e dal generalizzato utilizzo del registro elettronico e del sito dedicato</p>
4	n.1 Docente tecnologia	Secondaria	<p>Per l'avviamento e la messa a regime di un progetto di formazione per la certificazione EIPASS (european informatics passport) e l'ampliamento delle competenze digitali degli alunni perlomeno delle classi di scuola secondaria di 1° grado</p>

2	n.1 Docente di sostegno	Secondaria	Per sostituire la risorsa attualmente in organico come docente di sostegno, con forti competenze in ambito teatrale e musicale da utilizzare nel Progetto di Istituto, " GRIFO D'ORO": Teatro a scuola
1	n.2 Docenti con competenze in lingua inglese	Secondaria	-Per sostituire il docente collaboratore del Dirigente Scolastico, in organico come docente di lingua inglese per il supporto nelle attività "di organizzazione, progettazione e coordinamento" -Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di inglese nella scuola secondaria e di avviamento in classi campione del Content and Language Integrated Learning CLIL (geografia in lingua inglese)

In totale il fabbisogno dei posti di organico comuni e di sostegno per il potenziamento dell'offerta formativa è il seguente:

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA			
	NUMERO POSTI COMUNI	NUMERO POSTI SOSTEGNO	TOTALI
SCUOLA DELL'INFANZIA	1		1
SCUOLA PRIMARIA	2	2	4
	DI CUI N.1 LINGUA INGLESE		
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	5	1	6
TOTALE			11

FABBISOGNO RELATIVO AI POSTI DI PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO EAUSILIARIO

Considerata la struttura dell'istituto scolastico;

Ritenuto necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo i principi di qualità e di efficienza.

Considerate l'attivazione di numerosi laboratori pomeridiani e l'adozione delle classi aperte e dei gruppi di interesse;

Visto che tutte le aule sono dotate di LIM ed è in adozione il registro on-line;

Visto che tutti i plessi sono dotati di laboratori multimediali;

Visti gli innumerevoli plessi scolastici (n.8), di cui n.4 di scuola dell'infanzia, laddove il numero di unità di collaboratori scolastici risulta essere decisamente insufficiente rispetto alla presenza dei bambini frequentanti le varie sezioni di scuola dell'infanzia), non potendo assicurare al 100% la sicurezza degli stessi,

si richiede

il potenziamento di

n.4 unità di Personale Collaboratore Scolastico da utilizzare nei vari plessi;

n.1 unità di Personale Assistente Amministrativo da utilizzare per le attività amministrative Pomeridiane;

n.1 unità di Assistente Tecnico

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Il fabbisogno triennale di infrastrutture e attrezzature materiali è tale da rendere necessario i

1. ampliare la dotazione di LIM o strumenti digitali di futura generazione finalizzati ad una interazione più efficace ed efficiente nel processo di insegnamento-apprendimento realizzato con i nativi digitali durante l'orario scolastico.
2. provvedere ad una continua ed efficiente manutenzione delle strutture e delle infrastrutture informatiche dedicate alla didattica e alla comunicazione tra docenti, scuola e famiglia (registro elettronico; sito di istituto);
3. Ampliare la dotazione strumentale presente nei laboratori didattici presenti nei plessi al fine di potenziare gli apprendimenti scientifici e tecnologici.
4. Prevedere l'acquisto di materiale sportivo, di piccoli e di grandi attrezzi a supporto della progettualità sportiva caratterizzante l'istituto.
5. Potenziare, in tutti gli ordini di scuola, la dotazione strumentale a supporto della didattica differenziata per gli alunni diversamente abili in grado anche di sostenere gli apprendimenti, con particolare riguardo alla metodologia didattica rivolta agli alunni dislessici.

RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

La dotazione ordinaria continuerà ad essere utilizzata senza altro vincolo di destinazione che quello prioritario per lo svolgimento delle attività di istruzione, di formazione e di orientamento proprie dell'Istituto, come previste ed organizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'importanza di dare continuità alle diverse attività didattiche nell'arco del triennio implica la necessità che l'assegnazione dei fondi sia erogata con regolarità e sulla base della trasmissione mensile dei flussi.

L'Istituto provvederà all'autonoma allocazione anche delle risorse finanziarie derivanti da entrate proprie o da altri finanziamenti dello Stato, della Regione Sicilia, del Comune di Partanna, o di altri enti, pubblici e privati, sempre che tali finanziamenti non siano vincolati, dal finanziatore, a specifiche destinazioni.

VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Mete privilegiate per i viaggi e le visite d'istruzione sono i luoghi di interesse culturale – storico – artistico – scientifico quali ad esempio: monumenti, musei, biblioteche, parchi naturali ... ma ugualmente non si perde occasione di visitare esposizioni, allestimenti o altro, che nel corso dell'anno il territorio organizza e propone.

Naturalmente le destinazioni e le esperienze sono in sintonia con le progettazioni curricolari e di queste costituiscono un naturale compendio. Dal punto di vista didattico, infatti, queste visite rappresentano il completamento pratico ed esperienziale alla lezione teorica in classe, sono anzi una vera e propria lezione esterna, che consente agli alunni sia un approccio vivo e diretto con i contenuti culturali appresi, che un'occasione speciale di arricchimento e approfondimento.

La progettazione delle Visite ed i Viaggi didattici è annuale ed è legata non solo alle motivazioni pedagogiche e didattiche, ma anche ad eventi importanti promossi da Enti territoriali da valutare in itinere.

PROGETTI

La professionalità dei docenti e le loro competenze consentono alla nostra scuola di offrire attività laboratoriali e progetti educativo-didattici che incoraggiano la sperimentazione e la progettualità. Gli alunni vengono coinvolti nel PENSARE-REALIZZARE-VALUTARE.

I progetti si articolano in due tipologie.:

1. Progetti laboratoriali annuali (elaborati e realizzati anno per anno);
2. Progetti permanenti riproposti ogni anno, anche se con modalità diverse, perché gli scopi che perseguono sono considerati essenziali per la realizzazione delle finalità dell'Istituto.

PROGETTI PERMANENTI

- ⊗ “Accoglienza” (Secondaria , Primaria, Infanzia)
- ⊗ “Continuità” (Secondaria , Primaria)
- ⊗ “Dispersione” (Secondaria)
- ⊗ Sportello didattico (Secondaria, Primaria)
- ⊗ Sportello di ascolto (in collaborazione con l'E.L. e l'ASP per alunni e genitori)
- ⊗ “Recupero e potenziamento” (Secondaria, Primaria)
- ⊗ INVALSI “Alleniamoci e valutateci” (Secondaria, Primaria)
- ⊗ “Legalità” (Secondaria , Primaria)
- ⊗ Cittadinanza attiva e Costituzione – Consiglio Comunale Ragazzi
- ⊗ “Orientamento” (Secondaria)
- ⊗ “Natale” (Infanzia, Primaria)
- ⊗ “Carnevale” (Infanzia, Primaria)
- ⊗ Salute “Ben-Essere a scuola” (Primaria, Secondaria)
- ⊗ Teatro Scuola (Secondaria, Primaria)

- ⊕ Progetto di potenziamento di Lingua Inglese (Secondaria)
- ⊕ Progetto ERASMUS+ (Secondaria)
- ⊕ CITY CAMPS (Secondaria e Primaria)
- ⊕ Progetto di lingua inglese CLIL (Secondaria e Primaria)
- ⊕ Certificazione Europea lingua Inglese livello A2
- ⊕ Progetto “Io parlo italiano” (Alfabetizzazione alunni stranieri)
 - ⊕ Teatro in lingua Francese e Inglese (Secondaria)
 - ⊕ Gruppo sportivo e Giochi della Gioventù (Secondaria)
- ⊕ Sport in classe (Primaria)
- ⊕ Progetto Inclusione (in collaborazione con il CTRH Distretto Castelvetro)
- ⊕ Progetto ambiente e territorio (in collaborazione con LEGAMBIENTE e l'E.L. Comune)
- ⊕ Progetto “S.O.S. RICICLO” (in collaborazione con LEGAMBIENTE e l'E.L. Comune)
- ⊕ Progetto “Abbelliamo la città con i murales” (Con l'E.L. Comune)
- ⊕ Progetto Hippo Competition (Primaria e Secondaria)

ALLEGATI AL PTOF

- ➔ Piano di miglioramento
- ➔ Patto di corresponsabilità
- ➔ Regolamento d'Istituto
- ➔ Regolamento di Disciplina
- ➔ Carta dei servizi
- ➔ Schede sintesi dei progetti permanenti
- ➔ POF annuale

A...come... Accoglienza

Obiettivi

1. Rendere piacevole l'ingresso nella nuova scuola;
2. Avviare alla conoscenza di sé e degli altri;
3. Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze;
4. Promuovere lo sviluppo armonico della personalità.

Contenuti e/o Attività

- Schede di lavoro per l'accoglienza;
- Giochi e balli di gruppo;
- Lettura del regolamento d'Istituto per la secondaria.

Destinatari

- Alunni delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado;
- Bambini delle prime sezioni.

Risorse Umane

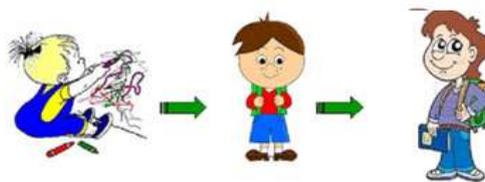
Docenti curricolari

Metodologia

Circle time -Brain storming -Lavori di gruppo.

Materiali

Palloncini - caramelle - cartoncini - schede prestampate striscioni e materiale di facile consumo.



"CONTINUITÀ"

Obiettivi

1. Individuare percorsi metodologici-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo;
2. Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola;
3. Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nelle diversità, sono strettamente connessi l'uno l'altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria

Contenuti e/o attività

- Attività comuni agli alunni in entrata e in uscita dei diversi segmenti scolastici;
- Incontri con i docenti delle classi Interessate;
- Conoscenza dei contenuti e degli ambienti scolastici nuovi.
- Didattica con la LIM.

Destinatari

- Bambini delle terze sezioni;
- Alunni delle classi quinte della Scuola Primaria

Metodologia

Lavori di gruppo – Tutoraggio - Classi aperte.

Risorse umane

Funzioni Strumentali -Docenti curricolari.

Materiali

Schede didattiche e conoscitive - LIM – Computers - Materiale di facile consumo.

DISPERSIONE”

(il Progetto nella sua interezza è allegato al POF)



Obiettivi

1. Acquisire un'immagine positiva della scuola favorendone la frequenza e l'integrazione;
2. Migliorare le proprie abilità sociali e comunicative
3. Partecipare in modo attivo e consapevole al proprio percorso di crescita;
4. Accrescere la fiducia in sé stessi e nelle proprie potenzialità;
5. Consolidare le competenze di base.

Contenuti e/o attività

- Attività di recupero/consolidamento del curricolo di base
- Attività sportive, manuali e pratiche;
- Apprendistato presso botteghe artigianali.

Destinatari

- Alunni ad alto rischio di frequenza scolastica;
- Alunni con difficoltà.

Metodologia

Lavori di piccoli gruppi;
Classi aperte;
Peer tutoring..

Materiali

Schede prestampate;
materiali di riciclo;
attrezzi di lavoro specifici;
materiale sportivo.

Risorse umane

F.S,
Docenti con recupero di tempi

“RECUPERO/POTENZIAMENTO”



Obiettivi

1. Sviluppare le abilità di base di matematica, italiano e lingua straniera
2. Consolidare e potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche

Contenuti e/o attività

- Conoscenza delle strutture di base della lingua italiana e straniera e dei concetti matematici.
- Consolidamento delle conoscenze linguistiche/letterarie e le abilità logico-matematico-scientifiche.
- Esercizi: di completamento – vero/falso – scelta multipla – riassunti – ricerche, ecc....

Destinatari

Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado con carenze linguistiche e matematiche.

Metodologia

Lavori individuali e in piccoli gruppi;
Peer tutoring;
Ricerca- azione, groupworks

Risorse umane

Docenti della scuola primaria
Docenti della scuola secondaria di primo grado con ore da restituire

Materiali

Schede, righelli, dizionari, DVD, software specifico, testi scolastici.



Obiettivi

1. Valutare conoscenze e competenze acquisite dagli alunni
2. Riflettere sulla validità delle strategie didattiche adottate
3. Essere in grado di decodificare prove strutturate standardizzate
4. Comparare i risultati interni degli alunni con i risultati delle prove invalsi

Contenuti e/o attività

- Attività didattiche relative all'italiano e alla matematica, al fine di far esercitare gli alunni per favorire il buon esito delle prove

Destinatari

- Alunni delle quinte classi della Scuola Primaria e delle terze classi della Scuola Secondaria di primo grado

Tempi e Spazi

Aule, laboratori.

Metodologia

Utilizzo di strategie di intervento che mettono in evidenza i punti di forza e di debolezza con predisposizione di attività di recupero e potenziamento o di modifica del curriculum programmato

Risorse umane

Docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado

Materiali

Fotocopie, righelli, dizionari, software specifico, testi scolastici.



Obiettivi

Educare i giovani a vivere un rapporto di rispetto ed equilibrio con il territorio, conoscendone la storia, le caratteristiche e le leggi che ne tutelano la vita e la conservazione.

1. Prendere coscienza dei diritti e dei doveri dell'individuo al fine di diventare cittadini consapevoli e responsabili.
2. Conoscere e prendere coscienza della propria realtà storica, sociale ed economica e confrontarla con realtà diverse.
3. Definire un modello culturale attraverso l'acquisizione di valori democratici.

Contenuti e/o attività

- Visione di film;
- Dibattiti;
- Conferenze;
- Costituzione Consiglio Comunale ragazzi.

Destinatari

- Tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo

Tempi e spazi

Aule, laboratori, Aula Magna,

Metodologia

Group-works, brain storming, circle time, discussioni guidate e libere.

Risorse umane e finanziarie

I docenti, Forze dell'Ordine, ecc..

Materiali

Dvd, risme di carta, carta per foto, cartoncini, forbici, colla, colori, pennarelli, striscioni, computers, lim, stampanti.



“ORIENTAMENTO”

Obiettivi

1. Sviluppare la capacità di riflettere su se stessi e crescita del livello di autostima
2. Migliorare la capacità di individuare e organizzare le informazioni, sviluppando abilità metacognitive
3. Accrescere la capacità di lavorare nel gruppo in modo cooperativo

Contenuti e/o attività

- Lavori di gruppo finalizzati alla conoscenza di se stessi, dell'ambiente socio-economico e delle offerte formative presenti nel territorio.
- Incontri programmati con gli Istituti scolastici di secondo grado.

Destinatari

- Alunni classi terze della Scuola Secondaria di primo grado.

Metodologia

Attività di couseling , tutoring e momenti informativi.

Risorse umane

Docenti della scuola secondaria di primo e secondo grado.

Materiali

Schede informative, DVD, software specifico, brochure.

CLIL

Content and Language Integrated learning

Geography

Obiettivi

1. Conoscere e ampliare il lessico della geografia;
2. Comprendere frasi e brevi testi;
3. Migliorare la competenza di Inglese;
4. Interagire con i compagni e insegnanti;
5. Rafforzare l'autostima.

Contenuti e/o attività

- Disegni, tabelle, lettura di carte geografiche, schede, filmati, lettura e comprensione di frasi e brevi testi in lingua inglese, giochi

Destinatari

- Alunni classi prime della Scuola Secondaria di primo grado.

Metodologia

Cooperative learning, brain storming, problem solving.

Risorse umane

Docenti di lingua inglese e di geografia della Scuola Secondaria di primo grado.

Materiali

Carte geografiche, tabelle, schede e grafici.



POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE

Obiettivi

1. Migliorare le conoscenze e potenziare le abilità di lingua inglese;
2. Riflettere sul proprio metodo di studio per migliorarlo.

Contenuti e/o attività

- Conoscenza delle strutture linguistiche.
- Potenziamento delle abilità di listening e speaking finalizzato alla certificazione Trinity;

Destinatari

- Alunni della Scuola Secondaria di primo grado.

Metodologia

Lavori individuali e in piccoli gruppi;
Peer tutoring;
Ricerca- azione, groupworks

Risorse umane

Docenti madrelingua;
Docenti tutor della Scuola Secondaria di primo grado con tempi da restituire

Materiali

Schede, dizionari, DVD, software specifico.

“NATALE”



Obiettivi

1. Trasmettere i messaggi di amore, pace e gioia
2. Sviluppare la creatività
3. Riflettere sui valori della festività

Contenuti e/o attività

- Allestimenti di presepi
- Messa in scena di brevi rappresentazioni
- Canti e cori
- Recita di poesie
- Addobbi degli ambienti

Metodologia

- Lavori di gruppo o individuali
- Attività laboratoriali

Destinatari

Gli alunni dell'istituto Comprensivo

Materiali

Cd,DVD, materiale di facile consumo

Risorse umane

I docenti.



Obiettivi

1. Mantenere viva la tradizione
2. Sviluppare la creatività
3. Favorire il raccordo scuola- territorio

Contenuti e/o attività

- Sfilata nell'edificio scolastico con costumi a tema;
- Balli, canti
- Realizzazione di maschere

Metodologia

- Lavori di gruppo.

Destinatari

Alunni dell'Istituto Comprensivo.

Materiali

Colori acrilici, palloncini, trombette, coriandoli, CD, materiale di facile consumo.

Risorse umane

Docenti delle classi
Animatori esterni per la scuola primaria

"EDUCAZIONE ALLA SALUTE"



Obiettivi:

1. migliorare il patrimonio di conoscenze e di informazioni posseduto dall'individuo;
2. maturare atteggiamenti, valori e significati emotivi attribuiti a certe abitudini,
3. maturare sane capacità relazionali (es.: aumentare la capacità di rifiutare l'offerta di alcool da parte degli amici, senza che questo determini la paura di sentirsi rifiutato o non apprezzato da loro);
4. mutare comportamenti e abitudini acquisite o in via di consolidamento.

Contenuti e/o attività

- alimentazione, uso di alcol, fumo, altre dipendenze, ecc..
- Visione di filmati a tema,
- Incontri con personale qualificato
- Seminari.

Metodologia

- Gruppi di lavoro,
- Ricerca/azione
- Brain storming.

Destinatari

Alunni dell'Istituto Comprensivo.

Materiali

Dvd, Lim, opuscoli informativi..

Risorse umane

Docenti delle classi
Esperti esterni.



Teatro-scuola

Obiettivi

1. Promuovere la cultura del teatro
2. Sviluppare la cooperazione e lo stare insieme
3. Acquisire sicurezza

Contenuti

- Lettura di copioni
- Messa in scena di rappresentazioni teatrali

Destinatari

- Gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Metodologia

Circle time
Lavori di gruppo
Recitazione

Risorse umane

Referente progetto
Docenti dell'istituto Comprensivo

Materiali

Fotocopie, CD, DVD, luci, amplificazioni, microfoni ecc